

MAZARS

VIS-VOLONTARIATO INTERNAZIONALE PER LO
SVILUPPO

Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013

Relazione della società di revisione

VIS-VOLONTARIATO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO

Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013

Relazione della società di revisione

Data di emissione rapporto : 16 aprile 2014

Numero rapporto : CCN/MML/cpt - RA140622

Relazione della società di revisione

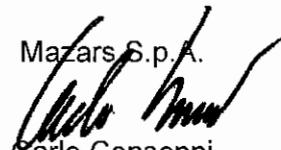
Al Presidente dell'Associazione
VIS-Volontariato Internazionale per lo Sviluppo.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Associazione VIS-Volontariato Internazionale per lo Sviluppo, chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete al Comitato Esecutivo dell'Associazione VIS-Volontariato Internazionale per lo Sviluppo. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Comitato Esecutivo. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data del 11 aprile 2013.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della VIS-Volontariato Internazionale per lo Sviluppo, al 31 dicembre 2013 presenta attendibilmente, in ogni aspetto significativo, la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Associazione in conformità ai criteri di redazione illustrati nella nota integrativa.

Milano, 16 aprile 2014

Mazars S.p.A.



Carlo Consonni

Socio – Revisore Legale

VOLONTARIATO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO**Organismo Non Governativo promosso dal Centro Nazionale Opere Salesiane**

Sede in Via Appia Antica, 126 - 00179 Roma (RM)

Codice fiscale 97517930018 - CCP 88182001

E-mail: vis@volint.it - Web-site: <http://www.volint.it>**Relazione sintetica sulle attività¹****Bilancio al 31 dicembre 2013****Premessa**

L'associazione nazionale "*Volontariato Internazionale per lo Sviluppo*" (VIS), costituita con atto del 03 marzo 1986 come ente senza scopo di lucro, **Organismo Non Governativo** (ONG) riconosciuto idoneo, ai sensi della Legge 49 del 26 febbraio 1987, dal Ministero degli Affari Esteri con Decreto n. 1988/128/005113/4D del 22 novembre 1988, personalità giuridica con Decreto del Ministero degli Affari Esteri del 27 luglio 2000 n. 002/00705 bis, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Roma - Ufficio Territoriale del Governo - al numero 563/2008, **Onlus** di diritto ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legislativo 460 del 4 dicembre 1997, persegue finalità istituzionali di solidarietà, di promozione ed organizzazione d'iniziativa ed attività di carattere formativo, educativo, informativo, tecnico e professionale nel quadro di programmi di sviluppo umano, culturale, socio-economico, sia in Italia che all'estero.

Il VIS si ispira ai principi cristiani e, in particolare, al carisma di Don Bosco. La ONG infatti è parte integrante della famiglia salesiana e fa capo al CNOS - Centro Nazionale Opere Salesiane. Il VIS ha una struttura associativa che raccoglie aderenti, soci e sostenitori, che partecipano a vario titolo alla vita dell'organismo. Come organizzazione composta da laici affianca il tradizionale impegno sociale dei Salesiani in Italia e nei Paesi poveri, persegue i propri scopi istituzionali ispirandosi al sistema preventivo di Don Bosco e ai contributi della prassi educativa Salesiana.

Dal 2003 il VIS è socio fondatore del DBN - Don Bosco Network, la rete internazionale delle ONG Salesiane impegnate per lo sviluppo umano e sociale di bambini, ragazzi e giovani poveri e a rischio di esclusione sociale. Oltre al VIS, fanno parte del DBN: Via Don Bosco (Belgio), Don Bosco Mondo (Germania), Jóvenes y Desarrollo e Solidaridad Don Bosco (Spagna), Noi per Loro (Italia), Salesian Missions (USA) e Młodzi Światu (Polonia).

Di fronte alle situazioni di ingiustizia che negano i diritti fondamentali a gran parte dell'umanità, l'obiettivo del VIS è proporre percorsi concreti di impegno e di solidarietà. Nei Paesi poveri il VIS opera con programmi di cooperazione di sviluppo, prevalentemente attraverso un approccio integrato e soprattutto nei settori dell'educazione e formazione. In Italia la Ong ha scelto come propria linea prioritaria, in coerenza con la sua missione educativa, la formazione alla solidarietà. Tali finalità e azioni hanno caratterizzato anche l'esercizio 2013.

Relazione sintetica sulle attività

Si rileva che il complesso dettagliato di dati e informazioni sulle attività 2013 viene fornito nel Bilancio Sociale, documento cd. di "rendicontazione sociale" connesso al presente Bilancio d'esercizio, che invece focalizza solo gli aspetti della gestione economica, patrimoniale e finanziaria al 31/12/2013.

¹ Il complesso dettagliato di dati e informazioni sulle attività viene fornito nel *Bilancio Sociale 2013*.

I progetti nei Paesi poveri

Una delle attività principali in cui si esplica la natura del VIS - come agenzia educativa - è rappresentata dai progetti di sviluppo nei Paesi poveri. Ad essi però è legata una serie di azioni che completano e arricchiscono gli interventi conferendo loro un impatto maggiore, sia nel luogo di realizzazione, sia in Italia: ci riferiamo alle attività di sostegno a distanza (SaD), di educazione allo sviluppo e alla cittadinanza globale, ai gemellaggi, alle campagne di sensibilizzazione e di raccolta fondi, alle attività formative (condotte anche attraverso l'impiego di nuove tecnologie).

Lo sviluppo che i progetti del VIS intendono promuovere è quello umano e sostenibile, che punta cioè all'ampliamento delle capacità e alla valorizzazione delle potenzialità delle persone, intese sia come individui che come comunità/collettività. I progetti si configurano come una serie di attività tra loro interconnesse, poste in essere al fine di raggiungere risultati concreti, orientati al conseguimento dell'obiettivo specifico di sviluppo. Perché ciò avvenga sono necessarie risorse e tempo. La durata di un progetto in genere va dai 24 ai 48 mesi, mentre le risorse sono variabili a seconda della natura dell'intervento. Ciò che accomuna i progetti del VIS è la presenza di volontari (personale espatriato) impegnati per la realizzazione delle attività e il raggiungimento degli obiettivi prefigurati, la collaborazione strutturata con partner locali solidi e radicati nei contesti d'intervento, nonché la tipologia dei beneficiari/destinatari delle nostre azioni.

I volontari internazionali sono l'essenza del VIS e rappresentano l'organismo in tutti i paesi in cui esso opera; a loro è richiesto molto in termini di professionalità, competenze, tempo, spirito di servizio, coinvolgimento personale, passione per quello che fanno, ma anche capacità di condivisione, di negoziazione, di dialogo, di attesa. I nostri volontari lavorano fianco a fianco con persone locali negli uffici, nelle scuole... in tutti gli ambienti dove è richiesta la loro presenza. Ma non sono soli: con loro lavorano i nostri partner, che nella maggior parte dei casi sono rappresentati dalle comunità missionarie salesiane, che gestiscono scuole, centri di recupero e di accoglienza, centri di formazione professionale. È da questo crogiolo che nascono le idee progettuali, nelle quali confluiscono le richieste provenienti dai beneficiari, le proposte dei partner, le risultanze di analisi e studi e le capacità dei volontari. I progetti, oltre a raggiungere gli obiettivi fissati, puntano anche a produrre risultati durevoli nel tempo, in grado cioè di permanere e di generare meccanismi autorigeneranti e sostenibili per le comunità locali.

L'approccio che il VIS adotta nei confronti dei gruppi destinatari dei propri interventi non è assistenzialista, ma partecipativo; non considera passivi i soggetti coinvolti nelle azioni avviate, ma attori principali, titolari di diritti e non di bisogni. In quest'ottica, nel corso del 2013 abbiamo realizzato interventi, finanziati (in toto o in parte) da donatori istituzionali pubblici (es. DGCS-MAE, UE, enti pubblici territoriali, OO.II., ecc.) e da fonti private (CEI, Caritas, fondazioni, famiglie, formazioni sociali, parrocchie e individui), nelle seguenti aree:

- educazione integrale di bambini, adolescenti e giovani a rischio d'esclusione sociale e vulnerabili, con il coinvolgimento delle famiglie e degli altri attori-chiave per il loro sviluppo;
- formazione professionale e inserimento sociale e lavorativo di giovani vulnerabili;
- ampliamento delle capacità professionali di lavoratori già impiegati attraverso attività di formazione permanente (*Lifelong learning*);
- potenziamento delle capacità generatrici di reddito delle comunità, anche attraverso la valorizzazione della biodiversità locale e la promozione di filiere produttive;
- formazione di operatori, educatori, insegnanti, quadri locali;
- promozione e tutela dei diritti umani ed in particolare dei diritti dei bambini e degli adolescenti;
- ampliamento dell'accesso alle informazioni e alla formazione tramite, anche attraverso l'impiego di nuove metodologie didattiche e di apprendimento e delle nuove tecnologie (ad esempio l'e-learning).

Le iniziative avviate cercano di coinvolgere la famiglia, la comunità di provenienza, la società civile e le istituzioni locali, per garantire ai progetti maggiore efficacia e per promuovere un approccio integrato rispetto alle problematiche affrontate.

Nel corso del 2013 in **Africa** siamo stati attivi con interventi di sviluppo in Angola, Burundi, Ciad, Etiopia, Madagascar, Repubblica Dem. del Congo e Sudan; in **Asia e Oceania** abbiamo operato in Bangladesh, Cina, Myanmar Pakistan; in **America Latina** abbiamo lavorato in Bolivia, Perù e Repubblica Dominicana; in **Europa** siamo stati presenti in Albania e Bosnia; in **Medioriente** abbiamo implementato iniziative in Egitto e Palestina.

Accanto ai progetti di sviluppo, nella nostra *mission*, meritano un'attenzione particolare anche gli interventi di emergenza. Come è noto, il VIS non nasce come organismo di risposta alle emergenze umanitarie, ma la storia più di una volta ci ha portato a confrontarci con situazioni inaspettate e drammatiche, accadute nei paesi in cui stavamo già operando o dove erano radicati i nostri partner. Di fronte ad una terribile siccità e alla conseguente carestia, ad un terremoto o un'alluvione, ma anche innanzi le conseguenze drammatiche di un conflitto non ha senso chiudere gli occhi e proseguire nella realizzazione delle azioni di sviluppo già avviate; il verificarsi di un'emergenza comporta necessariamente la modifica dell'approccio e della propria presenza nel contesto locale ed inevitabili variazioni del processo di sviluppo. Senza esitazione, il VIS, di volta in volta ha concertato con i propri partner le linee d'azione da intraprendere, stabilendo le priorità, impegnandosi per contribuire a salvare vite umane e a porre - nello stesso tempo - le basi per il riavvio di un nuovo processo di sviluppo. La caratteristica della progettualità del VIS di fronte all'emergenza, infatti, è ancora l'ottica dello sviluppo a medio-lungo termine. Dopo aver contribuito alla prima emergenza e a ripristinare "normali" condizioni di vita, la prospettiva progettuale guarda al futuro delle comunità coinvolte; è qui che il VIS interviene con interventi mirati alla riabilitazione, alla ricostruzione e poi allo sviluppo. In questo modo, rimaniamo per molti anni accanto alle popolazioni colpite dai disastri naturali e dai conflitti, cercando di assicurare non solo il superamento delle crisi e dei suoi effetti, ma anche il riavvio delle azioni di promozione ed emancipazione e la loro sostenibilità.

Negli ultimi 15 anni abbiamo fronteggiato con impegno e passione numerose situazioni di emergenza umanitaria secondo i caratteri sopra specificati: quella dei profughi in fuga dal Kosovo devastato dalla guerra nel 1999; le enormi conseguenze dello tsunami nel sud-est asiatico del 26 dicembre 2004; le emergenze causate da calamità in Angola, Perù, Bangladesh, Cile, Pakistan, Haiti; le crisi derivanti dal permanere dei conflitti a Goma nel Nord Kivu (Rep. Dem. del Congo), che colpiscono soprattutto i bambini e provocano centinaia di migliaia di sfollati; le periodiche carestie in Etiopia e le crisi umanitarie in Palestina e Libano.

Di rilievo nel corso dell'anno precedente è stato il proseguo dell'impegno del VIS ad Haiti per la ricostruzione post-sisma, il riavvio di attività generatrici di reddito ed il sostegno ai gruppi più vulnerabili; le azioni di prima emergenza a favore delle comunità colpite dal tifone Hyan nelle Filippine, sostenute attraverso l'impegno congiunto del Don Bosco Network. In particolare il VIS è stato attivo con progetti di emergenza e ricostruzione nel 2013 in Etiopia e Repubblica Democratica del Congo, Cile e Haiti, Filippine e Pakistan, Siria e Palestina.

Il Sostegno a Distanza e gli altri interventi di solidarietà e sostegno nei Paesi in via di sviluppo (Pvs)

Il VIS coniuga i progetti di sviluppo realizzati nei Paesi poveri con il Sostegno a Distanza (SaD). Questo tipo di attività non costituisce soltanto un importante strumento di raccolta fondi, ma è soprattutto espressione della *mission* dell'organismo e del rapporto che instaura con il proprio sostenitore/donatore. I referenti della progettualità del SaD sono le Comunità salesiane locali (partner degli interventi del VIS) in collaborazione con i volontari della Ong.

Nella visione di Sostegno a Distanza che portiamo avanti da oltre vent'anni, ci occupiamo non di un singolo ma di una comunità, di un gruppo di bambini e ragazzi, in cui tutti sono assistiti allo stesso modo ma con servizi e sensibilità individuali. Ogni bambino, ogni adolescente, ogni ragazzo con cui e per cui lavoriamo, diventa così protagonista del proprio percorso ma profondamente inserito nel proprio contesto, ed in questo approccio il nostro SaD diventa progettazione globale per contrastare, con azioni specifiche, le situazioni di povertà, di esclusione e di vulnerabilità caratterizzanti i gruppi target e i suoi singoli membri. Si tratta dunque di attività diversificate ma che sono sinergicamente orientate alla creazione di uno spazio educativo, ludico e formativo, in grado di garantire l'accesso ad

un'educazione di qualità, ad una comunità ed un ambiente protetto e dignitoso, al reinserimento, ove possibile, nelle famiglie d'origine, nel mondo del lavoro e nella società. In una parola, un sostegno integrale mirato alla promozione e protezione dei diritti dei bambini e dei ragazzi.

Nel corso del 2013 il VIS, attraverso la propria sede centrale e quella operativa di Milano, ha promosso ed operato con progetti di Sostegno a Distanza in Albania, Angola, Bolivia, Brasile, Burundi, Ecuador, Etiopia, Haiti, India, Madagascar, Pakistan, Palestina, Repubblica Democratica del Congo, Repubblica Dominicana, Sudan, Uruguay, Venezuela.

VIS aderisce alle Linee guida per il Sostegno a Distanza approvate nel 2009 dall'Agenzia per le Onlus, oggi soppressa e le cui funzioni sono state assunte dalla Direzione Generale per il Terzo settore e le Formazioni sociali presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il VIS, come agenzia educativa ed Ong si ispira ai principi cristiani e al carisma di Don Bosco, affiancando l'impegno sociale, apostolico e missionario dei Salesiani nel mondo non solo attraverso l'opera dei propri volontari, i progetti di sviluppo ed il Sostegno a Distanza, ma anche attraverso uno strumento dedicato, il Sostegno alle Missioni. Con il sostegno alle opere missionarie presenti nei Paesi poveri vengono identificate quelle donazioni ricevute dal VIS e destinate esclusivamente alle comunità missionarie, per la maggior parte salesiane, per aiutare le quali il donatore richiede espressamente l'intermediazione del VIS al fine di raggiungere la missione o il missionario beneficiario, responsabile diretto dei fondi a lui inviati.

Nel Sostegno alle Missioni il VIS svolge un ruolo di "collegamento" tra il donatore e la comunità beneficiaria, che rimane referente per lo svolgimento delle attività in loco e garante dei risultati ottenuti. Si tratta dunque di donazioni che si fondano esclusivamente sul rapporto diretto e fiduciario che intercorre tra il donatore ed il destinatario finale (il singolo missionario e/o la comunità). Tali offerte sono prevalentemente impiegate dai missionari in loco per la copertura di costi correnti (personale locale e funzionamento) delle scuole, dei centri di formazione professionale, degli oratori e centri giovanili, per le attività di accoglienza, supporto e mantenimento (cibo, vestiario, salute, materiali di consumo, materiali didattici, ecc.) di specifici gruppi di beneficiari (ad es. bambini di/in strada, orfani, ragazze madri, ecc.), nonché per attività formative e di natura pastorale.

Educazione allo sviluppo, sensibilizzazione e informazione

In Italia il VIS è tra le ONG più impegnate nel settore dell'educazione e della formazione allo sviluppo e delle campagne di sensibilizzazione e informazione dell'opinione pubblica nazionale. Il VIS cura il radicamento nel territorio attraverso l'opera dei propri Comitati, dei sostenitori e volontari, e conduce attività di lobbying nei confronti delle istituzioni nazionali e locali, insieme ai soggetti più attivi del Terzo Settore.

L'azione informativa è quella che permette di raccontare la nostra *vision* e la nostra storia, di entrare relazione con l'opinione pubblica e quindi di creare un legame tra l'organismo e la società civile. Comunicare la nostra esperienza e il nostro rapporto con le popolazioni del Sud, dando voce alle loro storie e alla loro visione del mondo, diviene *mission* prioritaria.

Il passo successivo è quello che caratterizza il VIS come ONG salesiana e "agenzia educativa". L'azione educativa è di carattere "globale" (*Global Education*) e comprende l'Educazione allo Sviluppo/Animazione Missionaria (EaS/AM), l'Educazione ai Diritti Umani, l'Educazione Interculturale e le dimensioni mondiali dell'Educazione alla Cittadinanza. Ma l'azione educativa/formativa da sola non basta. Per il VIS è importante svolgere anche un'azione costante di rete con le altre realtà, di pressione sulle istituzioni e di campaigning a livello nazionale e internazionale.

Le attività fondamentali condotte in Italia e, insieme ai partner del Don Bosco Network, anche a livello Europeo, hanno riguardato:

- La formazione al volontariato internazionale attraverso corsi di educazione alla mondialità, materiali didattici, seminari di approfondimento e l'esperienza estiva nei Pvs.

- Le risorse didattiche on-line: il sito www.volint.it
- L'attività nelle scuole e i gemellaggi.
- Le campagne di sensibilizzazione e di raccolta fondi: tra le più recenti ricordiamo quelle sulla "Biodiversità", "L'acqua è vita" e "Territori diVini".
- Le pubblicazioni: la rivista "Un Mondo Possibile", la collana "Cittadini del mondo" e altri kit didattici, volumi e produzioni editoriali per sensibilizzare i giovani e le persone non esperte sulle tematiche specifiche della cooperazione internazionale allo sviluppo.

Formazione & sviluppo: nuove tecnologie e formazione superiore

Il VIS conduce un impegno intenso nel settore delle nuove tecnologie per lo sviluppo (*ICT for Development*, secondo la denominazione usata a livello internazionale) e riconosce nei nuovi strumenti di comunicazione e di informazione una modalità efficace per educare, creare consapevolezza e costruire reti di condivisione. Due appaiono gli obiettivi strategici più caratterizzanti:

- utilizzare le nuove tecnologie per una educazione/formazione integrale e permanente, nell'intento di perseguire finalità di sviluppo umano, in linea con l'ottavo Obiettivo del Millennio (8.F - "Rendere disponibili i benefici delle nuove tecnologie, specialmente quelle inerenti l'informazione e la comunicazione");
- esplorare le potenzialità conoscitive e le opportunità comunicative dei nuovi media per realizzare il carisma educativo salesiano, in linea con i pronunciamenti della Congregazione e, in particolare, con il Sistema Salesiano per la Comunicazione Sociale.

Il VIS è, al momento, l'unica ONG italiana a occuparsi stabilmente di sviluppo umano e nuove tecnologie, ad avere un dipartimento dedicato al proprio interno e ad avere svolto, seppure in modo non strutturato, sperimentazioni sul campo e attività di studio e ricerca, con specifici convegni e pubblicazioni. Gli strumenti che il VIS utilizza sono:

VISONline - Centro di Formazione per lo Sviluppo Umano, per diffondere una maggiore conoscenza e professionalità nelle discipline riguardanti: cooperazione internazionale allo sviluppo, progettazione, emergenze e aiuto umanitario, diritti umani, economia dello sviluppo, intercultura, migrazioni, responsabilità sociale d'impresa, cittadinanza attiva globale, finanza per lo sviluppo, volontariato internazionale e altresì i temi peculiari della dottrina sociale della Chiesa. La progettazione di iniziative internazionali di formazione, che identifica, formula e gestisce progetti nei paesi più poveri. Il Centro organizza annualmente diversi corsi online ai quali hanno partecipato, nell'arco di un decennio, migliaia di persone da tutto il mondo. Si tratta di progetti formativi particolari, caratterizzati dall'introduzione di componenti tecnologiche e metodologiche innovative, con elementi multimediali e interattivi, allo scopo di rendere più moderne e più accessibili le esperienze di formazione.

L'impegno del VIS nella formazione si colloca nel più ampio contesto del cd. "apprendimento permanente" (*lifelong learning*) e concerne prevalentemente attività di formazione superiore (di livello universitario) e di tipo specialistico (cioè moduli ad hoc per determinati target e su specifici temi). In questi anni il VIS ha sviluppato numerosi partenariati didattici e di ricerca con vari atenei. In quest'ambito si rileva in particolare il Master Internazionale in Cooperazione e Sviluppo, proposto dall'Istituto Universitario di Studi Superiori (IUSS) di Pavia e dall'Università di Pavia, insieme alle tre Organizzazioni non governative CISP, COOPI e VIS, con il sostegno del Ministero Affari Esteri e del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca. Il Master di Pavia, oltre che costituire la prima e più significativa esperienza formativa in Italia su tutti gli ambiti tematici e disciplinari abbracciati dalla cooperazione internazionale allo sviluppo, è stato antesignano per l'apertura di Master ed esperienze speculari di formazione superiore anche in altri paesi: in Colombia, Palestina e, più di recente, in Nepal e Kenya. Il coordinamento e la promozione delle attività di formazione superiore caratterizzate da queste esperienze costituiscono l'oggetto fondamentale dell'impegno del *Cooperation and Development Network - CDN*, il network internazionale che riunisce le Ong e le istituzioni universitarie che hanno dato vita a tali programmi.

Advocacy & Diritti umani

Il VIS adotta una visione di sviluppo umano e sostenibile e un approccio metodologico basato sui diritti umani e sull'ampliamento delle capacità - che si differenzia dal tradizionale e diffuso approccio assistenzialista basato sui bisogni - finalizzato a predisporre misure idonee a garantire l'accesso di medio e lungo periodo a beni e libertà, non solo alla loro disponibilità immediata e contingente. Ciò ha portato gradualmente l'organismo ad affiancare, ai progetti e agli interventi di sviluppo nei Paesi poveri, azioni di advocacy a livello nazionale, regionale e globale. L'advocacy, a differenza dell'attività di denuncia, è finalizzata a promuovere nel medio-lungo periodo un cambiamento sociale intervenendo su coloro che sono individuati quali *decision makers*, a modificare la loro percezione o comprensione delle questioni specifiche ed influenzare le loro decisioni in materia affinché norme, politiche e prassi, nazionali e internazionali, perseguano l'ideale di un mondo più giusto, più equo, più salubre e più sicuro.

In particolare, il VIS realizza attività di advocacy mirate a sensibilizzare e influenzare le istituzioni che, a vari livelli (internazionale, europeo e nazionale), con le loro azioni e decisioni sono in grado di incidere su alcuni ambiti specifici: quantità, qualità ed efficacia della cooperazione internazionale e della lotta alla povertà, promozione e protezione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e qualità dell'educazione.

Il metodo scelto dal VIS per le proprie azioni di advocacy è quello cd. dell'incuneamento interstiziale che consiste nell'utilizzare quegli spazi (*interstizi, cleavages*) offerti alle Ong dai sistemi internazionali (UN, COE, UE) per agire dentro le istituzioni della politica mondiale al fine di promuovere e contribuire ad un cambiamento politico e sociale a livello nazionale e locale. Fedele a questa strategia il VIS partecipa a conferenze, forum, summit mondiali, rapporti supplementari ai Treaty Bodies delle Nazioni Unite, con particolare attenzione anche ai nuovi meccanismi predisposti dal Consiglio Diritti Umani delle UN, fra cui la Revisione Periodica Universale (UPR) e alle campagne internazionali con un contributo specifico e di qualità.

L'insieme delle sue molteplici attività di advocacy, affiancate dalla concreta esperienza con l'applicazione sul terreno per il tramite dei progetti di cooperazione, hanno consentito al VIS di ottenere il 27 luglio 2009 l'accredito presso ECOSOC, Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite.

L'attività di advocacy che il VIS svolge in Italia è resa possibile grazie alla partecipazione dell'Organismo a network nazionali e a reti internazionali che favoriscono la condivisione e la partecipazione del lavoro svolto ed offrono una prospettiva di analisi ampia e di confronto con le altre realtà nel mondo e le buone pratiche. A livello nazionale il VIS partecipa a: CINI - Coordinamento Italiano Network Internazionali, coordinamento che riunisce le più importanti ONG internazionali (appartenenti cioè a famiglie internazionali) presenti nel nostro Paese; Gruppo di Lavoro per la CRC - Convention on the Rights of the Child, che realizza specifici rapporti di monitoraggio sull'attuazione della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza da parte dell'Italia; Comitato di Promozione e Protezione dei Diritti Umani (CPPDU), rete di ONG ed Associazioni, costituita per la realizzazione in Italia di una Commissione Nazionale Indipendente per la Tutela e la Promozione dei Diritti Umani; PIDIDA - Coordinamento nazionale Per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza; Piattaforma Italiana della GCAP - Global Call to Action against Poverty; Campagna Globale per l'Educazione; AGIRE - Agenzia Italiana Risposta alle Emergenze, rete di coordinamento e di raccolta fondi delle principali Ong italiane impegnate negli interventi di emergenza, ricostruzione e riabilitazione.

A livello Internazionale VIS è membro di: DBN - Don Bosco Network, rete internazionale delle Ong di ispirazione salesiana; DARE (Democracy and Human Rights Education in Europe), network composto da ONG, Associazioni, Accademie e Centri di Ricerca che lavorano sui temi dell'Educazione alla Cittadinanza Democratica (EDC) e l'Educazione ai Diritti Umani (HRE); FRA Civil Society Platform (Piattaforma delle ONG europee presso la Fundamental Rights Agency); *Global Campaign for Education (GCE)*, movimento della società civile che opera a sostegno del diritto all'educazione; Global Network of Religions for Children, rete di organizzazioni religiose e spirituali che ha lanciato la Giornata Mondiale di Preghiera e Azione per i Bambini, le Bambine e i Giovani del mondo (World Day of Prayer and Action for Children).

Indici di performance

Di seguito si presentano alcuni indici cd. di performance formulati e applicati anche in Italia nell'ambito del settore non-profit, e riconosciuti da alcune delle più importanti istituzioni appartenenti a tale settore. E' bene tuttavia evidenziare, prima della presentazione, quanto segue:

- Gli indici selezionati costituiscono comunque un tentativo di approccio semplificato ad una materia assai ampia (il cd. Terzo settore e le sue dinamiche) e a problematiche molto complesse (quali quelle gestionali, di bilancio e di informazione), tuttora oggetto di discussione e di mancata definizione in campo accademico, giuridico e pratico.
- L'effettività e il contributo informativo degli indici non risiede nel valore assoluto degli stessi, quanto piuttosto nei criteri e modalità di classificazione e imputazione seguiti per l'elaborazione e redazione del bilancio d'esercizio dal quale scaturiscono, in particolare con riferimento alla riclassificazione degli oneri e dei proventi nelle cd. aree gestionali. In questo senso, nel caso del VIS, il processo di adeguamento a tali standard è stato avviato già da diversi anni, e pertanto l'elaborazione e formulazione del bilancio e dei relativi indici di performance, pur presentando caratteri di perfettibilità, appare giunto ad un soddisfacente livello di coerenza.
- Non essendo attualmente disponibili nel contesto italiano altre fonti o strumenti definiti e condivisi di informazione contabile e rendicontazione sociale, si ritengono comunque sufficienti i suddetti indici e i criteri ad essi sottesi.

I. Indice di efficienza della raccolta fondi

Tale indice rileva in forma sintetica e trasparente il costo delle iniziative e/o dell'attività globale di "fund raising" di un ente non-profit esprimendo, in centesimi di euro, la spesa media sostenuta per ogni euro raccolto dallo stesso ente. Esso è dato dal rapporto tra il totale degli oneri generati da attività promozionali e di raccolta fondi, sommati eventualmente agli oneri generati da attività accessorie, e il totale dei proventi correlati per competenza a tali oneri, cioè i proventi da attività promozionali e di raccolta fondi, sommati eventualmente anch'essi ai proventi da attività accessorie. La formula con cui si esprime l'indice è la seguente:

$$\frac{\text{Tot. oneri raccolta fondi [+ oneri att. accessorie]}}{\text{Tot. proventi raccolta fondi [+ proventi att. accessorie]}}$$

Nel bilancio VIS l'indice ha assunto tale valore:

2013		2012	
608.417	0,140	720.921	0,218
4.346.640		3.309.220	

Nel merito, l'indice presenta performance tanto migliori quanto più basso è il suo valore. Rispetto al 2012, l'indice ha avuto un notevole miglioramento dovuto sia ad una contrazione dei costi (-15,61%), sia ad un significativo incremento dei proventi, circa il 31%. Si rileva che, a motivo della natura, delle modalità e della struttura organizzativa dell'organismo, è difficile operare anche nel Conto economico del VIS, in modo chiaro e definito, riclassificazioni e imputazioni dei proventi e oneri tra le aree relative alle attività tipiche, promozionali e di raccolta fondi, nonché accessorie. Ciò a motivo innanzitutto dei profondi legami esistenti tra le stesse aree e, in secondo luogo, per la priorità comunicativa e formativa attribuita ad attività normalmente considerate nel settore non-profit come promozionali.

Nella composizione degli oneri totali (al numeratore della frazione) non sono state incluse quote di costi strutturali (cd. *overhead cost*), cioè spese di supporto che potrebbero ragionevolmente essere connesse alla realizzazione delle attività di raccolta fondi. Tutti gli oneri strutturali sono stati invece compresi, similmente a quanto compiuto anche da altri enti, nell'area cd. di supporto generale, così da offrire una più chiara identificazione di quell'ambito di spesa (trasversale a tutte le aree gestionali) ed evitare ripartizioni comunque complesse e assai discrezionali.

Nella composizione dei proventi (al denominatore) sono stati imputati tutti i ricavi la cui produzione si può ragionevolmente considerare connessa ad attività promozionali e di raccolta fondi, pur essendo state le stesse attività strutturate e realizzate in modalità e misure diverse. Sono stati inclusi tutti i proventi relativi al sostegno delle attività missionarie nei Pvs, al sostegno a distanza e alle campagne e iniziative progettuali di emergenza, a prescindere dalla natura e dai caratteri delle azioni di raccolta fondi effettivamente compiute.

II. Indici di impiego di efficienza della raccolta fondi

Le organizzazioni non-profit hanno primariamente funzione operativa, nel senso che esse risultano tanto più efficienti quanto più riescono ad impiegare le proprie risorse nelle attività tipiche in coerenza alle proprie finalità istituzionali. L'impiego delle risorse per la realizzazione delle attività tipiche deve pertanto essere valutato anche in relazione alle altre aree gestionali in cui si articola il Conto economico, attraverso i seguenti indici:

$$A) \frac{\text{Tot. oneri istituzionali (o tipici)}}{\text{Tot. oneri [- oneri straordinari, finanziari e patrimoniali]}} \times 100$$

L'indice A è il più importante in quanto definisce, in percentuale, la quota di risorse che sono state impiegate nell'esercizio in attività direttamente connesse alle finalità istituzionali e, quindi, nella *mission* dell'organismo. Dal punto di vista del merito, l'indice presenta in generale condizioni tanto migliori, quanto più alto è il suo valore.

$$B) \frac{\text{Tot. oneri raccolta fondi [+oneri att. accessorie]}}{\text{Tot. oneri [- oneri straordinari, finanziari e patrimoniali]}} \times 100$$

$$C) \frac{\text{Tot. oneri di supporto generale}}{\text{Tot. oneri [- oneri straordinari, finanziari e patrimoniali]}} \times 100$$

Gli indici B e C esprimono, in percentuale, la quantità di risorse che nell'esercizio sono state impiegate rispettivamente, da una parte, in attività promozionali, di raccolta fondi ed accessorie, e dall'altra in attività di supporto. L'impiego tanto delle prime quanto delle seconde risorse caratterizza attività considerate strumentali alle finalità istituzionali e all'esistenza dell'organismo e, per questo, devono risultare in linea e funzionali rispetto alle dimensioni dell'organismo e agli impieghi totali. In questo senso, dal punto di vista del merito, gli indici B e C presentano in generale condizioni tanto migliori, quanto più basso è il loro valore.

Nel bilancio 2013 del VIS, gli stessi indici hanno assunto i seguenti valori:

	2013		2012	
A)	9.306.872	88,85%	9.183.702	84,81%
	10.475.172		10.828.869	
B)	608.417	5,81%	720.921	6,66%
	10.475.172		10.828.869	
C)	559.883	5,34%	924.246	8,54%
	10.475.172		10.828.869	

L'andamento positivo dei suddetti indici, rispetto al 2012, rappresenta un ulteriore segnale di efficace razionalizzazione delle risorse. Il recupero di "produttività" è dovuto essenzialmente ad una riduzione sia degli *oneri per attività promozionali e raccolta fondi e da attività accessorie*, sia degli *oneri di supporto generale* (circa -40%).

Gli indici, suscettibili di miglioramento e frutto di valutazioni discrezionali, costituiscono parametri di riferimento utili per orientare scelte gestionali più efficaci ed efficienti e per approfondire gli strumenti di informazione e rendicontazione sociale.

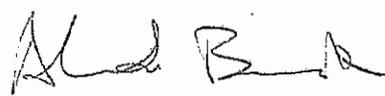
A tutti i soci, i collaboratori ed agli amici del VIS, l'augurio di un anno sereno e fecondo.

Roma, 14 aprile 2014

Il Presidente


(Nico Lotta)

Il Tesoriere


(Alessandro Brescia)

VOLONTARIATO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO**Organismo Non Governativo promosso dal Centro Nazionale Opere Salesiane**

Sede in Via Appia Antica, 126 - 00179 Roma (RM)

Codice fiscale 97517930018 - CCP 88182001

E-mail: vis@volint.it - Web-site: http://www.volint.it

Bilancio al 31 dicembre 2013

Gli importi sono espressi in Euro

	ANNO 31.12.2013	ANNO 31.12.2012
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	18.484.890	16.352.078
Immobilizzazioni	223.459	210.698
Immobilizzazioni Materiali	21.942	32.924
Impianti	4.284	7.619
Altri beni	17.657	25.305
Immobilizzazioni finanziarie	201.517	177.774
Crediti verso altri	1.156	648
Altri titoli	200.361	177.126
ATTIVO CIRCOLANTE	17.001.557	14.815.579
Anticipo alle controparti locali e alle sedi nei Pvs	230.900	124.751
Anticipo per progetti	230.900	124.751
Crediti per contributi	11.803.282	7.749.586
Crediti verso Enti Finanziatori	11.803.282	7.749.586
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.661.933	5.834.820
Esigibili oltre l'esercizio successivo	7.141.349	1.914.766
Altri crediti	86.794	335.176
Crediti verso terzi	40.434	292.359
Crediti verso Istituti Previd.li e di Sicurezza Sociale	10.052	5.036
Crediti verso erario	3.382	3.076
Crediti progetti Cofinanziati	32.926	34.704
Att.tà finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.000.000	-
Titoli	2.000.000	-
Disponibilità liquide	2.880.582	6.606.066
C/c Bancari	2.778.418	6.465.044
C/c Postali	77.442	120.736
Denaro e valori in cassa	24.722	20.286
RATEI E RISCOINTI	1.259.874	1.325.800
Risconti attivi su spese per progetti	1.139.773	1.289.224
Diversi	120.101	36.577
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	- 18.484.890	- 16.352.078
PATRIMONIO NETTO	- 92.775	- 112.280
Risultati esercizi precedenti	- 86.247	- 112.280
Risultato esercizio	6.528	26.033
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	- 238.963	- 230.088
DEBITI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	- 3.571.664	- 5.052.359
Debiti verso fornitori	- 92.896	- 363.179
Debiti tributari	- 31.334	- 42.542
Debiti verso Istituti Prev.li e di Sicurezza Sociale	- 59.402	- 76.368
Donazioni e offerte da destinare	- 2.787.277	- 3.926.742
Debiti verso paesi per progetti	- 291.193	- 294.680
Debiti verso Banche	- 523.877	-
Altri debiti	- 309.562	- 348.848
DEBITI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	- 150.000	- 225.000

Prestiti Infruttiferi	-	150.000	-	225.000
RATEI E RISCONTI	-	13.907.610	-	10.758.383
risconti passivi per contributi incassati	-	1.983.413	-	2.811.576
risconti passivi per contributi da incassare	-	11.803.282	-	7.749.586
Ratei passivi	-	120.916	-	197.221

Gli importi sono espressi in Euro

CONTI D'ORDINE	31.12.2013	31.12.2012
Totale impegni per fidejussioni bancarie per progetti nei Pvs	5.260.000	106.345
Affidamento accordato su conto corrente bancario	2.000.000	1.500.000

VOLONTARIATO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO**Organismo Non Governativo promosso dal Centro Nazionale Opere Salesiane**

Sede in Via Appia Antica, 126 - 00179 Roma (RM)

Codice fiscale 97517930018 - CCP 88182001

E-mail: vis@volint.it - Web-site: <http://www.volint.it>**Bilancio al 31 dicembre 2013**

Gli importi sono espressi in Euro

CONTO ECONOMICO	ANNO	
	31.12.2013	31.12.2012
PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE	5.992.698	6.584.121
Quote Associative	4.150	4.080
Progetti cofinanziati Enti Istituzionali	5.100.000	5.921.916
Progetti privati altre attività istituzionali	815.992	587.052
Animazione Missionaria in Italia e PVS	444	-
Contr. Attività educative e formative prog.li Italia	72.113	71.073
ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE	- 9.306.872	- 9.183.702
Progetti cofinanziati Enti Istituzionali	- 4.876.618	- 5.333.598
Spese gestione progetti	- 16.182	- 27.518
Progetti privati altre attività istituzionali	- 4.148.233	- 3.133.336
Oneri selezione formazione sostegno volontari	- 39.002	- 64.791
Animazione Missionaria in Italia e PVS	- 3.541	- 10.847
Informazione e comunicazione	- 11.039	- 8.414
Oneri per attività di formazione	- 34.135	- 52.132
Oneri attività EaS e promozione Diritti Umani	- 16.813	- 199.962
Pubblicazioni	- 46.738	- 79.965
Oneri per personale Italia	- 114.571	- 273.140
PROVENTI DA ATTIVITA' PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI	4.061.623	3.100.643
Progetti privati altre attività istituzionali	4.060.068	3.041.838
Campagne	1.555	58.805
ONERI DA ATTIVITA' PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI	- 272.477	- 335.464
Progetti privati altre attività istituzionali	-	-
Campagne	- 2.447	- 58.317
Attività promozionali e raccolta fondi	- 74.116	- 55.509
Informazione e comunicazione	- 8.806	- 9.466
Pubblicazioni	- 74.376	- 74.609
Oneri per personale Italia	- 112.732	- 137.562
PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	285.018	208.577
Rimborsi e Contributi attività Estero	284.818	139.735
Benevolo	200	850
Rimborsi e Contributi Network	-	67.992
ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	- 335.940	- 385.458
Informazione e comunicazione	- 8.414	- 9.793
Pubblicazioni	-	-
Formazione e sostegno comitati	- 2.500	- 171
Attività networking altri oneri Istituzionali	- 46.702	- 111.767
Oneri per sostegno volontari altri Enti	- 274.485	- 239.751
Benevolo	- 200	- 850
Oneri per personale Italia	- 3.640	- 23.125
	97.411	239.164

PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
Proventi finanziari e interessi attivi	96.961	238.181
Rivalutazione attività finanziarie	449	983
ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI	- 70.595	- 110.535
Oneri finanziari e bancari	- 32.295	- 16.094
Imposte d'esercizio	- 38.300	- 94.441
PROVENTI STRAORDINARI	144.977	793.511
Sopravvenienze attive	144.977	793.511
ONERI STRAORDINARI	- 29.430	- 12.644
Sopravvenienze passive	- 29.430	- 12.644
ONERI DA ATTIVITA' DI SUPPORTO GENERALE	- 559.883	- 924.246
Spese per acquisti	- 6.382	- 11.862
Spese per servizi	- 215.925	- 262.922
Altri Oneri Istituzionali	- 36.000	- 36.000
Organi politici	- 156.085	- 223.924
Oneri diversi di gestione	- 11.751	- 11.986
Ammortamenti e svalutazioni	- 19.221	- 26.380
Oneri per personale Italia	- 114.519	- 351.173
Totale complessivo	6.528	- 26.033

VOLONTARIATO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO**Organismo Non Governativo promosso dal Centro Nazionale Opere Salesiane**

Sede in Via Appia Antica, 126 - 00179 Roma (RM)

Codice fiscale 97517930018 - CCP 88182001

E-mail: vis@volint.it - Web-site: <http://www.volint.it>**Nota Integrativa****Bilancio al 31.12.2013****Introduzione: caratteri fondamentali e implicazioni della gestione operativa sul bilancio.**

I dati che emergono dal bilancio 2013 evidenziano proventi totali pari ad Euro 10.581.726, costi totali pari a Euro 10.575.198 e un risultato netto di Euro 6.528.

Pur risentendo ancora degli effetti della recessione economica internazionale e delle politiche di austerità caratterizzanti tutte le fonti del settore no-profit, nonché della situazione particolare che l'Ente sta vivendo, l'esercizio 2013 chiude con un saldo positivo.

L'Associazione nel corso del 2013 ha avviato un processo di riorganizzazione interna al fine di migliorare il modello gestionale e di controllo delle attività. Nel mese di dicembre si è conclusa la prima parte del lavoro che ha visto l'introduzione del modello organizzativo "a matrice", tuttora in fase di implementazione. Nel contempo, nell'ottica di migliorare la sostenibilità dell'organismo, è stata avviata una razionalizzazione delle risorse che ha portato ad un contenimento dei costi generali e ad una riduzione dell'organico in staff rispetto al 2012. La politica di riduzione della spesa ha visto, inoltre, l'introduzione per un periodo di 6 mesi, a partire dal mese di settembre 2013, del contratto di solidarietà, in accordo con le organizzazioni sindacali.

È opportuno evidenziare come, in merito alla sostenibilità economica dell'Ente, nonché alla sua *mission* istituzionale sia in atto una riflessione anche all'interno della Congregazione al fine di mettere a punto strategie di sistema per valorizzare al meglio le diverse realtà che a vario titolo operano negli stessi ambiti d'intervento della ONG.

Il presente bilancio d'esercizio (e in particolare lo schema di conto economico) è stato definito e formulato, così come negli ultimi anni, secondo i criteri e le Linee Guida per la redazione dei bilanci degli enti no-profit emanate dall'Agenzia del Terzo Settore (già Agenzia per le Onlus).² Il VIS ha, infatti, avviato dal 2007 il processo di elaborazione e formulazione del Bilancio Sociale, in coerenza con i criteri caratterizzanti la rendicontazione sociale nell'ambito del no-profit. Tale processo influisce e determina, nel rispetto dei principi e criteri di legge già esistenti per il Bilancio d'esercizio, l'elaborazione e la stesura dei documenti economici della ONG, soprattutto per quanto concerne la classificazione e l'imputazione dei proventi e degli oneri.

Il Conto economico è stato articolato nelle principali aree di attività gestionali della ONG: a) attività tipiche o istituzionali; b) attività promozionali e di raccolta fondi; c) attività accessorie; d) attività di supporto generale; e) attività finanziarie e patrimoniali; f) attività straordinarie. Tutte le voci dei proventi e degli oneri sono state classificate e imputate nelle suddette aree secondo la natura delle attività dalle quali scaturivano, mantenendo nel contempo i criteri relativi alla natura della fonte e alla causa/impiego (ad es. contributi e oneri per progetti finanziati da Enti istituzionali pubblici e privati, donazioni e offerte per Sostegno a Distanza, per attività istituzionali, emergenza, campagne, ecc.).

² L'Agenzia del Terzo Settore, già Agenzia per le Onlus, è stata soppressa a seguito dell'entrata in vigore del decreto-legge n. 16 del 2 marzo 2012 (art. 8 comma 23) e le sue funzioni sono state trasferite al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Nelle pagine seguenti vi è la presentazione di dettaglio dello Stato Patrimoniale del Conto Economico dell'Ente, con l'elenco e la composizione delle singole voci di conto e i corrispondenti valori dell'esercizio precedente, opportunamente riclassificati per essere comparabili. Per un'analisi più approfondita dei dati di bilancio e delle caratteristiche dei trend relativi ai proventi, si rinvia al paragrafo "Riclassificazione dei proventi secondo le fonti" di questa Nota Integrativa.

Nella tabella sottostante, sono riassunte le "aree gestionali" che compongono il Conto Economico. Un quadro di sintesi, dalla cui prima analisi si evince come le prime due aree gestionali rappresentino quella che è possibile definire "gestione caratteristica" dell'Ente, la propria *mission* istituzionale. In quanto, sia i proventi che gli oneri imputati afferiscono alla realizzazione di progetti di sviluppo e sostegno alle comunità "in loco", con le relative fonti di finanziamento (enti pubblici e fondi privati).

In particolare, la gestione delle *attività tipiche* presenta un saldo negativo, passando da Euro -2.599.581 a Euro -3.314.173 (+ 27% rispetto al 2012). Per contro, la gestione delle *attività promozionali e raccolta fondi* presenta un saldo positivo, con un incremento pari ad Euro 1.023.966. I due saldi indicati concorrono alla formazione del "margine" della "gestione caratteristica" pari ad Euro 474.972, circa il 187% in più rispetto al 2012. Complessivamente, la somma dei proventi delle due aree evidenzia un aumento del 4% rispetto all'esercizio precedente, passando da Euro 9.684.764 a Euro 10.054.321.

Conto Economico - sintesi	2013	2012	Variazione
Proventi da attività tipiche	5.992.698	6.584.121	- 591.423
Oneri da attività tipiche	- 9.306.872	- 9.183.702	-123.170
Saldo gestione attività tipiche	- 3.314.173	- 2.599.581	- 714.592
Proventi da attività promozionale e raccolta fondi	4.061.623	3.100.643	960.980
Oneri da attività promozionale e raccolta fondi	- 272.477	- 335.464	62.986
Saldo gestione attività promozionale e raccolta fondi	3.789.145	2.765.179	1.023.966
Saldo gestione caratteristica	474.972	165.598	309.374
Proventi da attività accessorie	285.018	208.577	76.441
Oneri da attività accessorie	- 335.940	- 385.458	- 49.518
Saldo gestione attività accessorie	- 50.922	-176.881	129.959
Proventi da attività finanziarie e patrimoniali	97.411	239.164	- 141.753
Oneri da attività finanziarie e patrimoniali	- 70.595	- 110.535	- 39.940
Saldo gestione attività finanziarie e patrimoniali	26.816	128.629	-102.113
Proventi straordinari	144.977	793.511	- 648.534
Oneri straordinari	- 29.430	- 12.644	16.787
Saldo gestione straordinaria	115.546	780.867	- 665.321
Oneri da attività di supporto generale	-559.883	- 924.246	- 364.363
Risultato	6.528	-26.033	32.560

Il saldo, seppur negativo, della gestione *attività accessorie* ha visto un miglioramento rispetto al 2012 (+73%), mentre l'area *straordinaria* è diminuita del 85%, alla luce di una plusvalenza, imputata nel 2012, che non si è ripetuta nell'anno successivo.

L'area finanziaria e patrimoniale presenta un saldo positivo pari a Euro 26.816, diminuito di Euro 102.113 rispetto al 2012.

Le *attività di supporto generale* sono passate da Euro 924.246 a Euro 559.883. Una diminuzione del lavoro, come già indicato, del complesso di attività di riorganizzazione della struttura.

Il risultato economico con cui si chiude l'esercizio 2013 rappresenta un segnale positivo per l'Ente che proviene da un biennio "intenso", caratterizzato da avvenimenti che hanno messo alla prova la tenuta stessa dell'organismo, con un coinvolgimento diretto sia dello staff che degli organi sociali, ciascuno secondo il proprio ruolo e le proprie competenze.

Questa fase, che è passata anche attraverso scelte delicate, e a volte sofferte, sembra essere almeno parzialmente superata. Tuttavia, la questione che riguarda la sostenibilità economica dell'organismo non è definitivamente risolta. Come si evince dai dati, la "gestione caratteristica" non è ancora in grado di coprire gli oneri per le *attività di supporto generale*.

Appare opportuno, quindi, continuare il cammino intrapreso, da un lato per completare la riorganizzazione interna, dall'altro al fine di potenziare le già ottime capacità di attrarre finanziamenti pubblici (nella speranza che vi sia una ripresa dell'attività da parte delle Istituzioni interessate) e privati sull'attività progettuale e sviluppare nuovi strumenti per le attività promozionali e di raccolta fondi, in un'ottica di sistema con le altre realtà salesiane.

Per completare l'analisi, è bene ricordare la necessità di una verifica dell'assetto patrimoniale del VIS, per comprendere quali potrebbero essere le strade per ipotizzarne un potenziamento. E, non per ultimo, si sottolinea l'importanza di una modifica statutaria al fine di adeguare e affinare alcuni articoli alle mutate esigenze dell'Ente.

L'esperienza di questi anni, l'intera storia di VIS, le dimensioni e i caratteri assunti dalla struttura operativa, il contesto in cui la Ong si muove e soprattutto le sfide del futuro ci chiamano ad un rinnovato impegno, recuperando passione ed entusiasmo.

Criteri di formulazione del Bilancio

Il presente bilancio è stato redatto ispirandosi alle norme del codice civile in materia di bilanci d'esercizio, nonché ai Principi Contabili suggeriti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, anche con riferimento al Bilancio degli enti non-profit. Con riferimento, in particolare a quest'ultimo punto, si rileva che il presente Bilancio, nella parte economica, è stato redatto tenendo conto delle Linee guida emanate a tal fine dall'Agenzia del Terzo Settore.

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, che ne costituisce parte integrante.

Criteri di valutazione

I criteri fondamentali utilizzati nella formulazione del bilancio chiuso al 31/12/2013 non si discostano dai medesimi utilizzati per il bilancio del precedente esercizio, in particolare nei principi di valutazione adottati.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza, competenza e divieto di compensazione di partite, nella prospettiva della continuità e sostenibilità delle attività istituzionali.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Materiali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto al netto degli ammortamenti (nel costo d'acquisto si comprende anche l'IVA che, ai sensi delle norme attualmente vigenti, rappresenta per l'associazione un costo).

Nel valore di Iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate tenendo conto della vita economico-tecnica dei beni e della loro residua possibilità di utilizzazione adottando le aliquote relative al D.M. 31.12.1988. Queste ultime, non modificate rispetto all'esercizio precedente, sono ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene, ipotizzando un utilizzo mediamente pari a sei mesi:

Impianti specifici:	25%
Mobili per l'ufficio:	12%
Macchine elettroniche per l'ufficio:	20%
Automezzi:	25%

Finanziarie

Altri titoli

Qualora in portafoglio i titoli sono iscritti al costo d'acquisto al netto delle commissioni di gestione, e rettificati in diminuzione qualora in presenza di perdite durevoli di valore.

Anticipi

Gli invii in loco (attraverso bonifici bancari) compiuti per progetti finanziati da Enti istituzionali pubblici e privati (e quindi oggetto agli stessi Enti di apposite audit o rendicontazioni) sono contabilizzati non come costi ma come anticipi. La loro iscrizione a bilancio come costi si realizza solo quando le spese vengono rendicontate dalle sedi e dalle controparti locali attraverso apposita documentazione contabile che comprovi l'effettivo impiego delle risorse finanziarie trasferite.

In continuità con i principi adottati nei passati esercizi, i trasferimenti in loco di offerte e donazioni per attività solidaristiche nei Pvs sono invece classificati direttamente come costi, e ciò sia per la natura dei proventi (rapporto fiduciario tra donatore, Ong e destinatario finale), sia per la natura delle spese collegate a tali trasferimenti (trattasi prevalentemente di spese correnti per sostegno alle attività e alle opere missionarie). Tuttavia nei casi di invii in loco per attività solidaristiche di entità elevata (cioè superiore a euro 20.000), è comunque richiesta alle controparti locali una rendicontazione sintetica delle spese sostenute.

I saldi degli invii in loco, che non risultano rendicontati al 31 dicembre di ogni esercizio, costituiscono anticipi aperti, che sono "chiusi" con i rendiconti presentati dalle sedi progettuali nei Pvs a prescindere dalla data di effettivo realizzo delle spese. L'importo iscritto pertanto in questa voce è il saldo che si riferisce alle risorse finanziarie già trasferite in loco ma non ancora rendicontate alla fine dell'esercizio.

Titoli dell'attivo circolante

Qualora in portafoglio i titoli sono iscritti al minore importo tra costo all'origine e valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alle disposizioni di legge (art.2120) e del CCNL vigente per il personale dipendente (CCNL AGIDAE del settore socio-assistenziale).

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, ed è pari a quanto si dovrebbe corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte d'esercizio

L'organismo svolgendo esclusivamente attività istituzionali di cui agli artt. 1-4 del suo Statuto, attività considerate "non commerciali" ai sensi dell'art. 111-ter del TUIR, non ha partita IVA e non è soggetto passivo di imposte. Tuttavia, in sostituzione della tassa SSN, è soggetto all'Irap calcolata con il metodo retributivo. Le ritenute d'acconto sugli interessi attivi bancari, sono indicate in bilancio come imposte, secondo quanto recita l'art. 16 della Legge 4 dicembre 1997 n.460.

Riconoscimento costi e proventi

I costi e i proventi, sia per contributi che per offerte, sono imputati al Conto Economico nel rispetto del principio di prudenza e della competenza temporale.

Gli anticipi aperti al 31/12/2013 sono prevalentemente costituiti da trasferimenti effettuati non ancora rendicontati dalle sedi e controparti locali poiché non ancora in possesso della relativa documentazione giustificativa contabile.

Dati sull'occupazione

L'organico dell'organizzazione, calcolato precipuamente al 31/12/2013 e ripartito per categoria, ha subito rispetto al precedente esercizio le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Lavoratori subordinati	19	26	-7
Collaboratori	2	13	-11
Totale	21	39	-18

Per i lavoratori assunti con contratto di lavoro subordinato presso la sede centrale del VIS il contratto nazionale di lavoro (CCNL) applicato è quello cd. AGIDAE socio-assistenziale.

Per la realizzazione dei progetti nei Pvs l'organismo si avvale della collaborazione di Cooperanti e Volontari, i cui rapporti contrattuali sono in parte regolamentati dalle procedure del Ministero degli Affari Esteri nelle fattispecie previste dalla legge del 26 febbraio 1987 n. 49 e regolamenti/procedure collegate e, in parte, attraverso accordi intercorsi tra il VIS e il suddetto personale secondo le norme vigenti in materia di collaborazione a progetto.

Nel corso dell'esercizio 2013, per la realizzazione dei progetti, l'associazione si è avvalsa nei PVS di 14 volontari in servizio per l'intero anno e di 34 volontari in servizio per parte dell'anno (con partenza o rientro avvenuti nell'esercizio), per un totale di 48 volontari.

Qualche ulteriore nota, infine, per chiarire entità e modalità di classificazione dei costi del personale. Tutti i volontari e cooperanti non coperti da specifici finanziamenti di donatori istituzionali pubblici (quali ad es. il Ministero degli Affari Esteri e la Commissione Europea) ma risultanti a carico del VIS sono stati sostenuti sia attraverso risorse raccolte ad hoc ("sostegno volontari" o altri proventi destinati ai progetti specifici nei quali gli operatori sono inseriti), sia con fondi cd. istituzionali (cioè senza destinazione specifica). A bilancio il costo totale degli operatori all'estero (comprendente trattamenti economici, assicurazioni, rimborsi spese e costi per trasporto e alloggio nei Pvs) risulta ripartito, a seconda dell'effettivo impiego, tra gli oneri per progetti da contributi istituzionali e quelli per solidarietà nei Pvs (entrambi nell'area delle attività tipiche).

I costi totali del personale impiegato in Italia, con contratto di lavoro subordinato o con contratto di collaborazione a progetto, sono stati pari a euro 1.013.820 e risultano a bilancio così presentati e ripartiti:

- Euro 804.562 sugli appositi capitoli di spesa del Conto Economico alle voci "Collaborazioni professionali" e "Personale dipendente", collocate nelle diverse aree di attività;
- Euro 209.258 sono stati compresi tra gli oneri sostenuti per progetti e per attività di solidarietà nei Pvs. In questo caso, è stata imputato in tutto o in quota parte il trattamento economico corrispondente alle attività in cui è risultata impegnata la risorsa umana, tenendo conto anche del budget disponibile.

Gli importi tengono conto dell'avvio, a partire dal mese di settembre, del contratto di solidarietà.

Nella tabella seguente si evidenziano tanto le unità quanto i costi totali (compresi gli oneri fiscali e previdenziali, TFR, diarie, viaggi, rimborsi, assicurazioni, ecc.) relativi al personale impiegato nel 2013, per l'intero esercizio o per parte di esso, in Italia e all'estero, nelle attività istituzionali della ONG.

TIPOLOGIA	2013				2012			
	Pp.	Costi imputati a carico progetti enti istituzionali	Costi imputati a carico di altre fonti	Totale	Pp.	Costi imputati a carico progetti enti istituzionali	Costi imputati a carico di altre fonti	Totale
Italia								
Dipendenti	26	185.816	709.052	894.868	28	334.942	681.661	1.016.603
Collaboratori a progetto	7	23.442	95.510	118.952	13	166.208	103.339	269.547
Sub-totale 1	33	209.258	804.562	1.013.820	41	501.150	785.000	1.286.150
Consulenti professionisti	10	19.410	67.720	87.130	10	17.748	115.658	133.406
Collaboratori occasionali	19	7.180	27.965	35.145	39	37.089	36.242	73.331
Sub-totale 2	29	26.590	95.685	122.275	49	54.837	151.900	206.737
Estero (Pvs)								
Volontari & cooperanti ^[1]	48	425.658	228.672	654.330	68	789.057	59.536	848.593
Consulenti professionisti	5	19.590	16.951	36.541	2	16.734	-	16.734
Collaboratori occasionali	8	10.772	1.278	12.050	8	34.078	-	34.078
Sub-totale 3	61	456.020	246.901	702.921	78	839.869	59.536	899.405
TOTALE GENERALE	123	691.868	1.147.148	1.839.016	168	1.395.856	996.436	2.392.292

[1]: La voce comprende sia i collaboratori all'estero inquadrati come volontari e cooperanti, secondo quanto previsto dalle procedure MAE-DGCS ex legge 49/1987, sia i collaboratori con contratto a progetto all'estero ex D. Lgs. 276/2003.

La differenza tra i dati del personale dipendente contenuti nelle due tabelle (19 vs. 26) è dovuta alla circostanza che la prima tabella calcola il numero di risorse al 31/12/2013, mentre la seconda include tutte le unità di personale impiegate nel corso dell'esercizio.

Le differenze nel numero dei collaboratori e consulenti, nonché nel novero degli operatori all'estero tra un esercizio e l'altro dipendono da motivazioni di tipo progettuale (legate cioè alle risorse umane richieste dalle attività in Italia o in loco).

La tabella non comprende: gli oneri connessi al funzionamento degli organi politici collegiali e monocratici; le consulenze tecnico-professionali erogate da persone fisiche o giuridiche in via estemporanea (ad es. consulenze ad hoc non collegate alle attività tipiche); le consulenze per servizi acquisiti anche in forma permanente per il funzionamento dell'ente (collocate a bilancio nell'area di attività di supporto generale alla voce "Spese per servizi", come ad es. le consulenze sul lavoro per buste paga e contratti, quelle per la sicurezza sul lavoro e legali).

Ai dati sopra esposti in tabella si devono aggiungere 15 volontari all'estero della Caritas Italiana che hanno prestato servizio nei Pvs nel corso del 2013 (e rientrano nell'ambito di una Convenzione sottoscritta tra il VIS e l'ente). Il contributo totale rimborsato al VIS da tali Enti è stato pari nell'esercizio 2013 a euro 281.108 ed è stato ascritto alla voce "Sostegno volontari e cooperanti nei Pvs per attività altri Enti" nell'area delle cd. attività accessorie.

- STATO PATRIMONIALE -**ATTIVITA'****Immobilizzazioni****Immobilizzazioni materiali**

Descrizione	Valore storico	Ammortamenti al 31/12/12	Valore Netto al 31/12/12	Incrementi 2013	Ammort.to 2013	Valore Netto al 31/12/2013
Impianti Specifici	76.693	-69.074	7.619	182	-3.516	4.284
Mobili d'Ufficio	32.452	-26.134	6.317	0	-2.145	4.172
Macchine Elettroniche	179.863	-162.318	17.545	2.890	-6.950	13.485
Automezzi	63.633	-62.191	1.443	-	-1.443	0
TOTALE	352.641	-319.717	32.924	3.072	-14.054	21.942

Negli esercizi precedenti non sono state effettuate rivalutazioni né svalutazioni. L'incremento del valore delle immobilizzazioni materiali, pari a euro 2.890, è dovuto all'acquisto di nuovi server. Il decremento è pari alla quota di ammortamento, Euro 14.054.

Immobilizzazioni finanziarie

Sede	Tipologia	Banca gestore	N° fondo	31.12.2013	31.12.2012	Investimenti	Disinvestimenti
Roma	Polizza Collettiva	Unifa Previdenza	906273	199.784	176.549	44.962	-21.727
a) Titoli in gestione patrimoniale				199.784	176.549	44.962	-21.727

La quota di accantonamento del TFR sarà versata nell'esercizio 2014 e per questo non compare il relativo investimento nell'esercizio 2013. Il decremento di euro 21.727 è dovuto alla cessazione del rapporto di lavoro dipendente di sette persone.

Sede	Tipologia	Banca gestore	Codice titolo	31.12.2013		31.12.2012	
				N. Quote	Valore	N. Quote	Valore
Roma	Azioni	Banca Pop. Etica	00.005.288	11	577	11	577
b) Titoli in gestione patrimoniale				11	577	10	577

Rimane confermato l'investimento azionario con Banca Popolare Etica, partecipazioni sottoscritte in data 25/06/1997 e infruttifere di rendimenti.

Attivo circolante**Investimenti finanziari**

Sono comprese nell'attivo circolante le operazioni che si riferiscono a investimenti finanziari compiuti nel breve periodo. In particolare, nell'esercizio 2013 si rileva quanto segue:

Sede	Tipologia	Banca Gestore	codice titolo	31.12.2013	31.12.2012	Investimenti	Disinvestimenti	Commissioni e Imposta	Risultato gestione fondi
Roma	Time Deposit	Credito Artigiano	13648	2.000.000	-	2.000.000	-	-	-
b) Titoli In Gestione Patrimoniale				2.000.000	-	2.000.000	-	-	-

Nel corso del 2013 è stato attivato un Time deposit (deposito vincolato a termine) con il Credito Artigiano di euro 2.000.000 sul c/c/b. La scadenza dell'operazione è per il 26 marzo 2014.

Anticipi alle controparti locali e alle sedi progettuali nei Pvs

ANTICIPI PROGETTI PER PAESE	31.12.2013	31.12.2012
Albania	20	3.675
Angola	17.003	18.687
Bangladesh	-	16.290
Bolivia	-	6.946
Burundi	71.006	7.394
Cile	4.991	4.991
Congo	5.833	1.052
Egitto	4.647	813
Etiopia	-	26.183
Haiti	63.720	-
Medioriente	-	1.169
Pakistan	-	344
Palestina	5.182	17.951
Perù	9.463	16.209
Repubblica Dominicana	151	-
Siria	23.384	2.496
Sudan	25.500	550
SALDO ANTICIPI PROGETTI	230.900	124.751

Nell'esercizio 2012 la gestione degli invii per progetti avveniva tramite registrazione nel patrimoniale alla voce Anticipo paese. A fine esercizio, il rendiconto dal loco determinava l'imputazione nell'economico dei costi per progetti. La quota non rendicontata al 31/12/2012 è rimasta nella voce patrimoniale.

Nel corso dell'esercizio 2013, a differenza di quello precedente, gli invii per progetti sono stati imputati direttamente nella corrispondente voce di costo del conto economico; al 31/12/2013, alla voce Anticipi Progetti del patrimoniale sono rimaste le quote ancora da rendicontare.

Nei montanti non sono compresi i trasferimenti compiuti alle sedi progettuali ove sono accessi conti correnti intestati al VIS e specificati nella presente Nota Integrativa (Etiopia, Sudan), la rilevazione dei cui costi è direttamente contabilizzata a bilancio senza iscrizione di anticipi aperti.

Si evidenzia che l'iscrizione e la gestione della voce di bilancio "Anticipi alle controparti locali e alle sedi nei Pvs" si riferiscono esclusivamente ai trasferimenti di risorse finanziarie compiuti per progetti finanziati da enti istituzionali, cioè di quote parti di contributi, e non comprendono gli invii di donazioni e offerte nei Pvs per attività solidaristiche e istituzionali che sono iscritti a bilancio direttamente come costi.

Crediti

Crediti per Contributi	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Stanziameti Dellberati da Enti Finanziatori	11.803.282	7.749.586	4.053.696
Altri Crediti	2013	2012	Variazione
Crediti per assicurazioni	828	2.259	-1.431
Crediti verso Istituti Previdenziali e Sicurezza Sociale	10.052	5.036	5.016
Crediti verso Erario	3.382	3.076	306
Crediti per progetti consortili	32.926	34.704	-1.778
Crediti per attività VIS	200	-	200
Crediti per accordi transattivi	-	245.000	-245.000
Crediti verso terzi	22.631	45.100	-22.469
Crediti verso Ispettorle	16.775		
	86.794	335.176	-265.156
C R E D I T I	11.890.076	8.084.762	3.788.539

Crediti per Contributi - Trattasi dei crediti che l'organismo, con ragionevole certezza, vanta verso gli Enti finanziatori per effetto di delibere ovvero comunicazioni ufficiali di approvazione contributi. Si rileva che la ONG adotta un comportamento prudentiale registrando i contributi a conto economico solo dopo l'incasso (liquidazione), limitandosi quindi a rilevare al momento della comunicazione della concessione del contributo il solo credito verso l'Ente, bilanciato dalla rilevazione nei riscosti passivi del debito verso il corrispondente progetto destinatario dei relativi fondi.

Altri Crediti - Trattasi di vari crediti di natura diversa ma tutti riconducibili alla gestione delle attività ordinarie della ONG. Nel 2013, in particolare, si rilevano per la loro entità le seguenti partite:

- Crediti per progetti consortili: trattasi di spese per progetti realizzati in partenariato con altre Ong o associazioni "capofila" degli interventi, che sono state anticipate dal VIS e che saranno oggetto di successivo rimborso.

Disponibilità liquide

Banca	C/C	Numero	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Intesa San Paolo	c/c n.	506976	1.733	1.017	715
Intesa San Paolo	c/c n.	4737	74.136	37.019	37.118
Credito Artigiano	c/c n.	84002	13.141	13.708	- 567
Credito Artigiano	c/c n.	13888	- 27	-	27
Credito Artigiano	c/c n.	20000	-	2.750.284	- 2.750.284
Credito Artigiano	c/c n.	24005	194.293	1.244.982	- 1.050.688
Credito Artigiano	c/c n.	10578	2.439.848	2.149.867	289.981
Banca Popolare Sondrio	c/c n.	5290	2.674	197	2.478
Banca Etica	c/c n.	520000	44.754	205.245	- 160.491
Unicredit	c/c n.	102767863	6.284	-	6.284
Pay Pal	c/c n.		881	7.528	- 6.647
Carta Gold	c/c n.		-	4.448	- 4.448
Commercial Bank of Ethiopia	c/c n.	773100	640	43.954	- 43.314
BFA - Depositos à Prazo/MN	c/c n.	9793001	-	1	- 1
National Bank of Abu Dhabi - Sudan	c/c n.	32256	60	6.796	- 6.736
Totale Banche c/c attivi			2.778.418	6.465.044	- 3.686.626

Posta	C/C	numero	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Posta	c/c n.	88182001	5.859	65.198	- 59.339
Posta	c/c n.	6008	3.862	292	3.570
Posta	c/c n.	76168277	67.448	54.508	12.940
Posta	c/c n.	10401040	273	738	- 465
Totale Posta c/c attivi			77.442	120.736	- 43.295

Cassa		31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Cassa Euro		18.633	13.278	5.355
Cassa US\$		4.082	4.190	- 108
Cassa Estero		60	66	- 6
Cassa Birr Etiopia		1.645	1.819	- 174
Cassa Sudan		161	791	- 630
Cassa Euro sede VIS-Lombardia (MI)		142	142	-
Totale cassa		24.722	20.286	4.436

Le operazioni relative ai conti in valuta estera, durante l'esercizio, sono registrate al cambio del giorno in cui avvengono. A fine esercizio, in sede di stesura del bilancio, vengono riportati al cambio ufficiale del 31/12 evidenziando la differenza cambio attiva o passiva.

Il livello di liquidità disponibile al 31/12/2013 nei c/c/b è notevolmente diminuito rispetto all'anno precedente, ritornando ad una movimentazione fisiologica del ciclo dei progetti e della raccolta fondi dell'Associazione.

Il saldo del c/c 20.000, riferito all'affidamento bancario, è riportato nella Voce "Debiti vs Banche" nella sezione *Debiti* dello Stato Patrimoniale. L'utilizzo del fondo non si è reso più reso necessario, da marzo 2014, dopo la scadenza del "time deposit"

Ratei e risconti

DESCRIZIONE	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Risconti attivi su spese per progetti	1.139.773	1.289.224	-149.451
Diversi	120.101	36.577	83.525
Totale	1.259.874	1.325.800	-65.926

L'importo totale al 31/12/2013, pari a euro 1.259.874, comprende:

- a) euro 1.139.773, costituiti da risconti per anticipazioni finanziarie compiute dal VIS, per progetti finanziati da enti istituzionali, di tranche di contributi non ancora effettivamente erogate.
- b) euro 120.101, costituiti in prevalenza da ratei relativi a interessi su "Time deposit" per euro 32.049, e quote strutture per progetti non ancora incassati per euro 83.734.

PASSIVITA'**Patrimonio netto**

Di seguito è riportata la movimentazione del patrimonio netto al 31/12/2013:

DESCRIZIONE	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Risultati esercizi precedenti	86.247	112.280	-26.033
Risultato d'esercizio	6.528	- 26.033	32.561
Patrimonio Netto	92.775	86.247	6.528

Il saldo del "Patrimonio netto", alla chiusura dell'esercizio 2013 compreso il risultato positivo dell'esercizio (pari a euro 6.528), risulta di euro 92.775.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo Trattamento Fine Rapporto al 31 dicembre 2012	229.440
Decrementi	-27.529
Incrementi	36.239
Saldo Trattamento Fine Rapporto al 31 dicembre 2013	238.150
Saldo Previdenza complementare al 31 dicembre 2013	814

Il fondo accantonato per TFR rappresenta l'effettivo debito dell'organismo al 31/12/2013 verso il personale dipendente vigente a tale data per tale finalità specifica. Si rileva che la Ong ha investito l'accantonamento TFR in una polizza collettiva ad hoc (con la società Unipa Previdenza) di cui si offre evidenza nel paragrafo "Immobilizzazioni finanziarie".

Debiti

I debiti valutati al loro valore nominale sono così suddivisi:

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Debiti verso fornitori	92.896	363.179	- 270.283
Debiti tributari	31.334	42.542	- 11.208
Debiti verso Istituti previdenziali e di sicurezza sociale	59.402	76.368	- 16.966
Debiti per offerte da inviare	2.787.277	3.926.742	- 1.139.465
Debiti verso Paesi per Progetti	291.193	294.680	- 3.486
Altri debiti	309.562	348.848	- 39.286
Debiti verso Banche	523.877	-	523.877
Debiti a lungo termine - Fondazione Museke	150.000	225.000	- 75.000
D E B I T I	4,245,542	5,277,359	-1,031,818

Le partite più rilevanti della voce "Debiti verso fornitori" (di prodotti o servizi) al 31/12/2013 sono costituite da:

Telecom Italia SpA	23.609
Istituto Salesiano Pio XI	8.450
DOC Servizi Soc. Coop.	6.344
Crowe Horwath AS srl	6.000
F.T.M. srl a socio unico	5.001
Conti Roberto srl	4.720
BBC Services	3.975
Embassy Freight Service Spa	3.503

Nella voce "Debiti tributari" e "Debiti verso Istituti previdenziali" sono iscritti debiti verso l'erario per IRPEF e verso INPS e altri Istituti previdenziali da versare come sostituti di imposta.

La voce "Debiti per offerte da inviare" rileva donazioni e offerte pervenute al VIS per progetti, sostegno a distanza o sostegno alle attività missionarie, da inviare alle destinazioni nei Pvs o da impiegare per le finalità specifiche stabilite dai donatori, pari in totale a euro 2.787.277 (di cui 1.893.937 euro afferenti la gestione della sede di Milano e 893.340 euro relativi alla gestione operativa della sede di Roma).

Nella voce "Debiti verso Paesi per Progetti" sono indicati i costi per progetti sostenuti in loco in misura maggiore rispetto agli invii compiuti al 31/12/2013. Tali spese, poiché già sostenute e rendicontate dalle sedi progettuali (ad es. con anticipazioni compiute dalle controparti locali), sono state imputate a costi nel presente bilancio e saranno oggetto di copertura finanziaria attraverso appositi trasferimenti nell'esercizio successivo.

La voce "Debiti verso Banche" riguarda l'utilizzo dell'affidamento bancario sul C/C 20000.

La voce "Altri debiti" evidenzia, invece, in prevalenza pendenze della Ong verso terzi per fatture da ricevere e pendenze verso il personale per competenze dell'esercizio 2013.

La voce "Debiti a lungo termine vs. Fondazioni" comprende parte del prestito infruttifero di euro 150.000 concesso da una Fondazione partner all'organismo. Il debito sarà estinto a tranche in più esercizi successivi.

Tutti i debiti sopra specificati, ad eccezione della precedente partita, sono configurabili per loro natura come esigibili entro l'esercizio successivo, anche se l'effettivo ammortamento/impiego degli accantonamenti dipende soprattutto dalle esigenze progettuali e dai fabbisogni gestionali nei Pvs..

Ratei e risconti

DESCRIZIONE	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Risconti passivi per contributi incassati	1.983.413	2.811.576	-828.164
Risconti passivi per contributi da incassare	11.803.282	7.749.586	4.053.695
Ratei e Risconti passivi	120.916	197.221	-76.304
Totale Ratei e Risconti Passivi	13.907.610	10.758.383	3.149.227

Risconti passivi per contributi incassati - Trattasi di risconti passivi per contributi incassati su progetti finanziati da enti istituzionali in corso a fine esercizio. Il rinvio di tali contributi ai futuri esercizi in base alla competenza economica rispetta il principio di correlazione tra costi sostenuti e contributi maturati ed è altresì connesso alla tempistica di esecuzione degli interventi. La voce "Risconti passivi per contributi incassati" - quindi fondi da donatori

Istituzionali disponibili per esercizi futuri - è passata a euro 1.983.413.

Risconti passivi per contributi da incassare - Trattasi di risconti passivi per contributi già iscritti a bilancio ma non ancora incassati su progetti in corso a fine esercizio. Anche in questo caso il rinvio di tali contributi ai futuri esercizi in base alla competenza economica rispetta il principio di correlazione tra costi sostenuti e contributi maturati, ed è connesso alla tempistica di esecuzione degli interventi. La voce "Risconti Passivi per contributi da incassare" - che comprende quindi crediti vantati per tranches da erogare da donatori istituzionali - è risultata pari ad euro 11.803.282.

Ratei e risconti passivi - La voce comprende prevalentemente la quota che la Caritas Italiana rimborsa nell'ambito di una Convenzione sottoscritta tra il VIS e l'ente. Inoltre sono compresi emolumenti verso terzi e altre spese a carico del VIS.

Conti d'ordine

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2423 del codice civile, secondo il quale "In calce allo stato patrimoniale devono risultare le garanzie prestate direttamente o indirettamente" distinguendole per natura e per beneficiario, si rilevano di seguito le garanzie fideiussorie per progetti cofinanziati da enti istituzionali pubblici che risultavano accese al 31/12/2013.

Per l'avvio e la realizzazione di taluni interventi, alcuni enti finanziatori richiedono garanzie fideiussorie ad hoc, attivate su percentuali predefinite del contributo totale di cui la ONG risulta beneficiaria. Tale fattispecie ricorre prevalentemente con alcuni Enti di cooperazione decentrata, con il Ministero Affari Esteri - nel caso di fondi presso le ambasciate in loco per interventi di emergenza e per i progetti promossi - e con pochi altri donatori istituzionali. Normalmente i costi delle fideiussioni sono eleggibili e pertanto coperti dai budget dei progetti.

Le garanzie fideiussorie accese al 31/12 /2013 sono le seguenti:

BANCA	PROGETTO	RIF.	ENTE FINANZIATORE	IMPORTO GARANTITO
POP. SONDRIO	1 ALBA 427	209118/13	Ministero Affari Esteri	3.000.000
POP. SONDRIO	1 ETIO 428	209117/13	Ministero Affari Esteri	2.260.000
Totale impegni per fideiussioni				5.260.000

Nei conti d'ordine al 31/12/2013 è stato iscritto anche l'affidamento sul c/c/b di euro 2.000.000 concesso dal Credito Artigiano. Tale disponibilità, attivata dal VIS nel 2011 garantisce - a prescindere dalle fluttuazioni dei proventi - le risorse finanziarie necessarie a ottemperare tutti gli impegni assunti e dipende dall'effettivo fabbisogno finanziario della Ong.

BANCA	N.° RIF.TO	TIPOLOGIA	IMPORTO
CREDITO ARTIGIANO	16/66044	Affidamento su c/c/b n. 20000	2.000.000,00

- CONTO ECONOMICO -

In coerenza con le Linee Guida per la redazione dei bilanci d'esercizio degli enti no-profit emanate dall'Agenzia del Terzo Settore, il Conto economico del presente bilancio è stato redatto articolandolo nelle cd. "**aree gestionali**". L'attività di rendicontazione negli enti no-profit, come il VIS, ha infatti, come scopo principale, quello di informare i terzi sull'attività posta in essere nell'adempimento della missione istituzionale ed ha, come oggetto, le modalità attraverso le quali l'ente ha acquisito ed impiegato le risorse nello svolgimento di tali attività.

Il Rendiconto Gestionale a proventi/ricavi e oneri/costi informa, pertanto, sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo, con riferimento alle cosiddette "aree gestionali". Le aree gestionali dell'ente non profit individuate dalle Linee Guida sono:

- *Attività tipica o di istituto.* Si tratta dell'attività istituzionale svolta dall'organismo no-profit seguendo le indicazioni previste dallo statuto.
- *Attività promozionale e di raccolta fondi.* Si tratta di attività svolte dall'ente, nel tentativo di ottenere contributi ed elargizioni (anche con destinazione specifica purché aventi natura di liberalità e coerenza con le finalità istituzionali) in grado di garantire la disponibilità di risorse finanziarie per realizzare attività funzionali e/o strumentali al perseguimento dei fini istituzionali.
- *Attività accessoria.* Si tratta di attività diversa da quella istituzionale ma complementare rispetto alla stessa in quanto in grado di garantire all'ente no-profit risorse utili a perseguire le finalità istituzionali espresse dallo statuto.
- *Attività di gestione finanziaria e patrimoniale.* Si tratta di attività di gestione patrimoniale e finanziaria strumentali all'attività di istituto.
- *Attività di natura straordinaria.* Si tratta di attività straordinarie strumentali all'attività di istituto. In quanto straordinarie hanno natura eccezionale e possono non ricorrere.
- *Attività di supporto generale.* Si tratta dell'attività di direzione e di conduzione dell'ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne determinano il divenire.

I valori di periodo sono comparati con gli stessi valori del periodo precedente. Se vi sono variazioni nei criteri di valutazione o rappresentazione che influiscono sulla significatività della comparazione, queste sono inserite nella presente Nota Integrativa per garantire la completezza dell'informazione.

Nell'area dei proventi da "attività promozionali e di raccolta fondi" e degli oneri da "attività tipica" sono stati evidenziati sia l'apporto di risorse derivanti dal gettito del cd. "5 x 1000", sia il relativo impiego. Ciò anche in ottemperanza alle "Linee guida per la predisposizione del rendiconto circa la destinazione delle quote del "5 x 1000" dell'IrpeP", emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per il Volontariato, l'Associazionismo e le Formazioni Sociali.

PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE

	31.12.2013	31.12.2012
PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE	5.992.698	6.584.121
Quote Associative	4.150	4.080
Quote associative	4.150	4.080
Progetti cofinanziati Enti Istituzionali	5.100.000	5.921.916
Ministero Affari Esteri	791.404	2.103.646
Commissione Europea	517.012	935.209
Caritas Italiana	586.791	368.976
Conferenza Episcopale Italiana	2.650.708	1.738.343
Enti Diversi Pubblici		66.145
Enti Pubblici Territoriali	169.063	390.232
Enti Privati	365.493	174.097
Organizzazioni Internazionali	19.530	145.269
Progetti privati altre attivita' istituzionali	815.992	587.052
Progetti di sviluppo microrealizzazioni	607.359	441.611
Sostengo Volontari e Cooperanti PVS	84.204	44.708
Attività Istituzionali	124.429	100.732
Animazione Missionaria in Italia e PVS	444	-
Esperienze estive nei PVS		-
Corso di Formazione al Volontariato		-
Harambée Nazionale	444	-
Contributi per Animazione Missionaria		-
Contributi attività educative/format. prog.li Italia	72.113	71.073
Corsi VIS on line	68.018	62.814
Settimana Educazione alla Mondialità		1.120
Educazione alla Mondialità e allo Sviluppo		-
Progetti Consortili EAS	4.095	7.139

La suddivisione tra contributi per progetti da una parte, e offerte e donazioni dall'altra, si riferisce alla tipologia di interventi e di attività progettuale del VIS specie nei Pvs:

- a) Interventi strutturati e oggetto di specifiche attività di identificazione, formulazione, istruttoria, finanziamento (da enti istituzionali pubblici o privati), implementazione e rendicontazione, secondo le fasi previste dal Project Cycle Management (PCM).
- b) Interventi e attività di sostegno e sviluppo non riconducibili per loro natura, modalità di finanziamento e gestione, nonché per tipo di donor a quelle sub a).

In particolare, i proventi afferenti gli interventi sub a) sono oggetto di specifici atti amministrativi, contratti o altro tipo di determinazioni ufficiali che, invece, ordinariamente non sussistono nelle fattispecie sub b).

Tutti i proventi che sono configurabili nella fattispecie sub a) sono stati classificati tra i "Proventi da attività tipiche", mentre le risorse (di fonte privata) descritte sub b) sono state imputate in parte tra i proventi dell'area "da attività tipiche" e in parte tra quelli compresi nell'area di "raccolta fondi". Il criterio di suddivisione tra le due aree è costituito dalla natura del rapporto con il donor e dalla relativa modalità di finanziamento, che - nel caso di classificazione dei proventi tra quelli dell'area "da attività tipiche" - esulano dalle forme usuali di raccolta fondi o attività promozionali.

Articolazione delle donazioni e offerte

In generale, le donazioni e offerte da privati al VIS possono essere articolate in tre alvei:

- a) Proventi con destinazione specifica, fondati esclusivamente su un rapporto fiduciario che intercorre tra il donatore e il destinatario/beneficiario finale (es. la comunità missionaria o il singolo missionario). In tale rapporto il VIS trasferisce esclusivamente i fondi a destinazione senza coinvolgimento diretto nelle attività beneficate. Le attività in loco sono, infatti, condotte e realizzate direttamente dal destinatario finale dei fondi.
- b) Proventi con destinazione specifica, fondati prevalentemente su un rapporto fiduciario che intercorre tra la Ong e il donatore, ma in modo funzionale rispetto alla specifica finalità della donazione (ad es. le offerte per Sostegno a Distanza - SaD, quelle per progetti o interventi specifici, per particolari gruppi di beneficiari diretti, ecc.). Il VIS in questo caso ha piena responsabilità operativa e finanziaria dell'uso dei fondi, ordinariamente in partenariato con controparti locali missionarie. In tale fattispecie, i fondi sono destinati agli obiettivi e ai risultati dell'azione specificata, attraverso l'invio a destinazione delle risorse raccolte oppure attraverso la totale o parziale copertura di costi direttamente connessi alla sua realizzazione (ad es. acquisto attrezzature da inviare in loco, sostegno dei volontari inseriti nell'ambito dell'intervento e delle attività, copertura in quota parte di personale precipuamente impiegato in Italia per seguire i progetti, ecc.).
- c) Proventi senza destinazione specifica (o con finalità generiche). Si configurano come tali quelle offerte che i donatori hanno devoluto al VIS per attività e/o interventi non predefiniti all'origine. In questo caso i proventi si fondano sull'esclusivo rapporto fiduciario tra Ong e donatore, il quale "si affida" alla scelte discrezionali (purché coerenti con le finalità istituzionali e statutarie) del VIS. Queste donazioni sono così destinate ad attività non coperte da altri contributi, come ad esempio progetti in aree "dimenticate", costi per volontari a carico dell'organismo, attività di educazione allo sviluppo, attività di formazione e sensibilizzazione, spese per la struttura operativa in Italia nonché eventuali maggiori passività.

Si precisa che:

- Nel caso delle risorse descritte sub a) il VIS procede esclusivamente al trasferimento delle stesse nel paese destinatario, al netto dei soli costi per commissioni e oneri bancari per gli invii effettuati.
- Il VIS copre attingendo ai proventi sub b) e c) i seguenti costi:
 - oneri sostenuti in loco per la realizzazione delle attività progettuali e di sostegno (che vengono coperti attraverso risorse finanziarie trasferite direttamente in loco e poi rendicontate);
 - oneri sostenuti in Italia ma comunque imputabili agli interventi ai quali le risorse raccolte si riferiscono: costi dei volontari in loco, acquisti in Italia di attrezzature e forniture da spedire nei Pvs, costruzioni o servizi all'estero, personale in Italia dedicato agli interventi. A bilancio tali oneri possono essere coperti sia direttamente dai proventi cui si riferiscono, sia attraverso il non accantonamento di quote parti delle risorse finanziarie ricevute nell'esercizio.
- La Ong sostiene oneri diversi (ad es. costi di personale e struttura in Italia e in loco) attraverso un prelievo compiuto sulle offerte e donazioni della fattispecie sub b), compreso tra il 6% e il 10% del relativo importo, a seconda della tipologia delle donazioni e/o di eventuali accordi ad hoc esistenti con i donor. Nell'esercizio 2013 il montante totale prelevato da donazioni e offerte a tale titolo è stato pari a euro 49.132 e ha riguardato prevalentemente le risorse pervenute per Etiopia (emergenza e micro-realizzazioni).
- Le risorse descritte sub c) sono impiegate dal VIS per la copertura di qualunque attività purché compresa nelle sue finalità istituzionali e nella connessa gestione operativa.

Contributi per studi di fattibilità e costi di struttura

Alcuni donatori istituzionali (tra i quali il Ministero Affari Esteri, la Commissione Europea e gli Enti di cooperazione decentrata) riconoscono nei piani finanziari dei progetti quote percentuali o forfettarie del budget a copertura di costi di struttura, di fattibilità e di spese generali sostenuti dalla Ong. Nell'esercizio 2013 sono stati imputati al Conto economico proventi con tale natura pari a euro 220.804.

ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE

	31.12.2013	31.12.2012
ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE	- 9.306.872	- 9.183.702
Progetti cofinanziati Enti Istituzionali	- 4.876.618	- 5.333.598
Ministero Affari Esteri	- 712.243	- 1.695.094
Commissione Europea	- 457.829	- 906.533
Caritas Italiana	- 586.791	- 298.976
Conferenza Episcopale Italiana	- 2.592.981	- 1.712.216
Enti Pubblici Diversi		- 52.154
Enti Pubblici Territoriali	- 162.643	- 361.135
Enti Privati	- 348.493	- 151.250
Organizzazioni Internazionali	- 15.638	- 156.241
Spese gestione progetti	- 16.182	- 27.518
Spese Gestione Progetti	- 6.596	- 9.572
Fattibilità	- 9.586	- 17.946
Progetti privati altre attività Istituzionali	- 4.148.233	- 3.133.336
Sostegno a Distanza	- 82.913	- 118.917
Sostegno a Distanza VIS Lombardia	- 1.887.972	- 827.170
Sostegno attività missionarie nei PVS	- 502.616	- 486.288
Sostegno attività missionarie nei PVS MI	- 873.549	- 820.715
Progetti Emergenza Riabilitazione Ricostruzione	- 111.694	- 329.599
Progetti di sviluppo microrealizzazioni	- 603.819	- 469.770
Gemellaggi tra scuole	- 3.855	- 5.231
Attività Istituzionali	- 81.815	- 75.645
Oneri selezione formazione sostegno volontari	- 39.002	- 64.791

Selezione e formazione volontari	-	1.592	-	4.518
Sostegno Volontari e Cooperanti PVS	-	37.119	-	5.265
Costi per Volontari VIS	-	291	-	55.008
Animazione Missionaria in Italia e PVS	-	3.541	-	10.847
Animazione Missionaria	-	1.408	-	4.022
Esperienze estive nei PVS	-		-	169
Corso di Formazione al Volontariato				-
Harambée Nazionale	-	2.133	-	6.656
Informazione e comunicazione	-	11.039	-	8.414
Sito www.volint.it e attività accessorie	-	11.039	-	8.414
Oneri per attività di formazione	-	34.135	-	52.132
Corsi VIS on line	-	34.135	-	38.106
Seminari e Corsi			-	653
Settimana Educazione alla Mondialità			-	920
Borse di Studio			-	12.454
Oneri attività EaS e promozione Diritti Umani	-	16.813	-	199.962
Educazione alla Mondialità e allo Sviluppo	-	440	-	3.705
Diritti Umani	-	12.278	-	27.830
Progetti Consortili EAS	-	4.095	-	168.426
Pubblicazioni	-	46.738	-	79.965
Rivista "Un Mondo Possibile"	-	46.738	-	79.965
Oneri per personale Italia	-	114.571	-	273.140
Collaborazioni Occasionali	-	5.479	-	46.255
Personale Dipendente	-	109.092	-	226.885

Le offerte e le donazioni raccolte dal VIS da fonti private, articolate secondo la propria natura e la propria destinazione nelle voci che compongono il capitolo "Oneri per progetti nei Pvs e altre attività istituzionali finanziate da privati", quando trasferite in loco sono state ascritte e trattate a bilancio come oneri netti (costi) per la ONG e risultano supportati dalla documentazione bancaria comprovante l'avvenuto bonifico e da una rendicontazione sintetica. Tale trattamento a bilancio di questi trasferimenti si fonda sulle seguenti caratteristiche:

- a) Il trasferimento è fondato prevalentemente sul rapporto fiduciario diretto che sussiste tra il donatore (sia persona fisica sia ente) e la controparte locale beneficiaria.
- b) La natura e la destinazione di tali offerte sono prevalentemente legate ad attività di accoglienza, supporto e mantenimento (cibo, vestiario, salute, materiali di consumo, materiali didattici, ecc.) di specifici gruppi di beneficiari (ad esempio bambini di/in strada, orfani, ragazze madri, ecc.); le spese connesse a tali attività, nei contesti locali ove sono realizzate, sono generalmente sostenute attraverso rapporti con operatori economici informali che generalmente non soddisfano gli ordinari standard previsti per una ordinaria documentazione contabile di supporto.

Di seguito si presenta una tabella riepilogativa relativa all'utilizzo dei fondi del "5 per 1.000" pervenuto al VIS e impiegato nel corso dell'esercizio 2013:

DESCRIZIONE	IMPORTO 2013
Sostegno n. 2 volontari VIS in Angola per attività progettuali connesse al recupero e reinserimento di bambini e adolescenti a rischio.	22.369
Sostegno n. 4 volontari in Bolivia per progetto Santa Cruz de la Sierra: "Recupero e reinserimento di bambini e adolescenti di/in strada" e rafforzamento del OFPROBOL di Cochabamba.	32.014
Sostegno n. 1 volontario VIS in Perù per le attività di tutela delle comunità indigene e della valorizzazione della biodiversità amazzonica nelle sedi Yurimaguas e San Lorenzo.	7.397
Sostegno n. 1 volontario VIS in Sudan per azioni di sostegno pedagogico e di formazione professionale per i giovani delle aree di Khartoum e El Obeid	20.034
Emolumenti per supervisione e valutazione progetti	11.767
Emolumenti per studi di fattibilità e attività di formulazione di progetti UE nei PVS	19.957
Emolumenti per advocacy e rappresentanza ai tavoli di policy e focal point per i diritti umani	8.207
Spese per informazione e sensibilizzazione in Italia	2.682
Totale oneri	124.429

Il costo totale delle attività sopra specificate è stato ascritto alla voce "Altre attività istituzionali in Italia e nei Pvs". Il gettito del 5 per 1.000 è stato invece classificato tra i proventi da raccolta fondi (cfr. par. seg.).

PROVENTI DA ATTIVITA' PROMOZIONALI E RACCOLTA FONDI

	31.12.2013	31.12.2012
PROVENTI DA ATTIVITA' PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI	4.061.623	3.100.643
Progetti privati altre attività istituzionali	4.060.068	3.041.838
Sostegno a Distanza	145.243	120.008
Sostegno a Distanza VIS Lombardia	1.208.304	827.170
Sostegno attività missionarie nei PVS	503.757	531.034
Sostegno attività missionarie nei PVS MI	1.665.009	930.961
Progetti Emergenza Riabilitazione Ricostruzione	114.113	329.599
Gemellaggi tra scuole	3.855	4.963
Borse di Studio		12.454
Attività Istituzionali	419.786	285.649
Campagne	1.555	58.805
Cremisan	1.555	20.391
Gusto e Solidarietà		590
Campagna Dalla Terra alla Vita		37.824

Nell'esercizio 2013 il VIS ha ricevuto risorse finanziarie dal gettito del "5 x 1000" (compreso nella voce "Altre attività istituzionali in Italia e nei Pvs") per un importo totale pari a euro 130.893, riferite all'anno fiscale 2009. Le modalità di impiego delle stesse sono state specificate nel precedente paragrafo degli oneri da "attività tipica".

Si rileva che le campagne specificate in tabella non costituiscono ordinarie campagne di raccolta fondi compiute attraverso investimenti in azioni di comunicazione mediatica al solo scopo di canalizzare risorse finanziarie, ma sono invece rappresentate da attività di sensibilizzazione tematica o relative a progetti specifici nei Pvs, prevalentemente legate a eventi oppure condotte attraverso strumenti e canali generalmente disponibili gratuitamente per le Ong.

Si evidenzia che gli importi relativi alle voci "Sostegno a Distanza VIS Lombardia" e "Sostegno attività missionarie nei PVS MI" si riferiscono all'attività di raccolta fondi, coordinata dal Direttore esecutivo don Arturo Lorini, della sede di Milano "VIS Lombardia Adozioni Salesiani".

ONERI DA ATTIVITA' PROMOZIONALI E RACCOLTA FONDI

	31.12.2013	31.12.2012
ONERI DA ATTIVITA' PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI	- 272.477	- 335.464
Campagne	- 2.447	- 58.317
Cremisan	- 1.555	- 20.391
Gusto e Solidarietà	- 3	- 102
Un Muro non Basta	- 889	-
Campagna Dalla Terra alla Vita	-	- 37.824
Attività promozionali e raccolta fondi	- 74.116	- 55.509
Spese per raccolta fondi	- 17.990	- 10.450
Promozione: gadgets et alia	- 5.209	- 3.193
Brochure	- 4.504	- 11.818
Bomboniere	- 3.799	- 1.780
Attività istituzionali 5x1.000	- 42.614	- 28.267
Informazione e comunicazione	- 8.806	- 9.466
Ufficio Stampa e Comunicazione	- 8.355	- 9.466
Expò 2015	- 451	-
Pubblicazioni	- 74.376	- 74.609
Pubblicazioni VIS Lombardia	- 74.376	- 74.609
Oneri per personale Italia	- 112.732	- 137.562
Collaborazioni Occasionali	- 3.640	- 13.676
Personale Dipendente	- 109.092	- 123.886

Come si evince dalle tabelle relative a proventi e oneri da raccolta fondi e attività promozionali, il trend è stato leggermente in decremento tra i due esercizi. La flessione ha riguardato soprattutto il Sad e i proventi per il sostegno alle attività missionarie nei Pvs.

L'esercizio 2013, come il precedente, è stato caratterizzato anche dalle attività di raccolta per interventi di emergenza e ricostruzione, i cui proventi sono presentati sia in quest'area sia in quella "da attività tipiche" (in quest'ultimo caso per i progetti finanziati da enti istituzionali). Oltre alle risorse finanziarie pervenute e impiegate per le attività di ricostruzione ad Haiti e in Pakistan, si rilevano le attività di emergenza (water & sanitation, distribuzioni di alimenti e azioni di sostegno nei campi profughi) avviate in Etiopia (nella Somali Region) in seguito alla grave siccità che ha colpito e continua a produrre gravi conseguenze nell'est del Paese.

PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIE

	31.12.2013	31.12.2012
PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	285.018	208.577
Rimborsi e Contributi attività Estero	284.818	139.735
Sostegno Volontari e Cooperanti PVS Altri Enti	281.108	137.129
Rimborsi per Assicurazioni	3.710	2.606
Benevolo	200	850
Apporti Benevoli	200	850
Rimborsi e Contributi Network	-	67.992
Rimborsi per Network	-	67.992

ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE

Etichette di riga	31.12.2013	31.12.2012
ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	335.940	385.458
Informazione e comunicazione	- 8.414	- 9.793
Ufficio Stampa e Comunicazione	- 8.355	- 9.466
Centro Documentazione	59	327
Formazione e sostegno comitati	- 2.500	171
Formazione e Sostegno Comitati	- 2.500	171
Attività networking altri oneri Istituzionale	- 46.702	- 111.767
AGIRE	- 30.967	- 21.382
CINI	- 14.467	- 80.084
Don Bosco Network	- 1.267	- 10.258
CoreSAD		43
Oneri per sostegno volontari altri Enti	- 274.485	- 239.751
Costo volontari e cooperanti altri Enti	- 271.146	- 237.015
Assicurazioni	- 3.339	- 2.736
Benevolo	200	850
Apporti Benevoli	200	850
Oneri per personale Italia	- 3.640	- 23.125
Collaborazioni Occasionali	- 3.640	- 9.727
Personale Dipendente		- 13.398

Tra proventi e oneri per attività accessorie si evidenziano:

- quelli relativi alle attività di networking e, in particolare, il funzionamento del CINI – Coordinamento Italiano Network Internazionali, di cui il VIS è membro fondatore, che nell'esercizio 2013 risultano accresciuti poiché le risorse umane impiegate e le attività condotte sono coperte dal bilancio del VIS dietro rimborso delle quote di adesione delle altre Ong associate;
- i dati relativi ai volontari e cooperanti nei Pvs per attività di altri Enti, che si riferiscono alle risorse umane impiegate in base a convenzioni stipulate con la Caritas italiana e l'Ordine dei Carmelitani Scalzi.

PROVENTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI

DESCRIZIONE	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Interessi attivi banca e posta	96.575	193.841	- 97.266,70
Differenza cambi attiva	387	11.731	- 11.344,05
Rendimenti e cedole titoli	-	32.609	- 32.608,79
Incremento valore fondi e titoli	-	983	- 982,68
Proventi finanziari e patrimoniali	96.961	239.164	- 142.202

Costi e commissioni banca e posta	15.966	9.900	6.066
Interessi passivi banca e posta	11.533	29	11.504
Altri interessi passivi	-	9	- 9
Differenza cambi passiva	4.797	6.157	1.360
Altri oneri finanziari	-	-	-
Oneri finanziari e patrimoniali	32.295	16.094	16.201

Le voci "Proventi finanziari e patrimoniali" e "Oneri finanziari e patrimoniali" comprendono: gli interessi attivi e passivi, i costi di gestione relativi ai c/c bancari e postali in moneta nazionale e in valuta intestati all'organismo, in Italia e all'estero, i rendimenti e le cedole da titoli e immobilizzazioni finanziarie, nonché l'eventuale incremento o decremento di valore delle gestioni patrimoniali e finanziarie a seguito di dismissioni dei titoli avvenuta nel corso dell'esercizio.

Con riferimento all'esercizio 2013 si rileva quanto segue:

- Alla voce *interessi attivi banca e posta* costituiscono gli interessi maturati sui conti di Roma e Milano
- Negli oneri, alla voce *Interessi passivi banca e posta* sono stati registrati gli interessi negativi relativi ad alcuni periodi di scoperto sul conto bancario principale.

Imposte d'esercizio

DESCRIZIONE	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Irap	38.300	48.053	- 9.753
Ritenuta d'acconto su interessi attivi banche	-	46.388	- 46.388
Imposte d'Esercizio	38.300	94.441	- 56.141

Nell'esercizio 2013 non sono stati evidenziati gli importi relativi alla ritenuta d'acconto su interessi attivi bancari in quanto per il VIS sono un costo e quindi viene rilevato esclusivamente l'interesse attivo al netto della ritenuta.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

DESCRIZIONE	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Proventi Straordinari Sopravvenienze attive	144.977	793.511	-648.534
Oneri Straordinari Sopravvenienze passive	29.430	12.644	16.787

- Le "Sopravvenienze attive" nell'esercizio 2013, per quanto concerne sia la composizione sia l'entità, sono costituite in maggior parte dalle quote di Indennità di carica a cui hanno rinunciato membri del Comitato Esecutivo.
- Nelle "Sopravvenienze passive" la voce principale riguarda la causa Telecom in corso da diversi esercizi.

RICLASSIFICAZIONE DEI PROVENTI SECONDO LE FONTI

Di seguito si offre una riclassificazione più dettagliata e articolata (in base alle fonti e alle destinazioni) del quadro dei proventi di competenza del 2013.

PROVENTI 2013 DA ATTIVITA' TIPICHE, PROMOZIONALI, RACCOLTA FONDI E ACCESSORIE: FONTI & IMPIEGHI			
FONTI PUBBLICHE (da attività tipiche)	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Ministero Affari Esteri	791.404	2.103.646	- 1.312.243
Commissione Europea	517.012	935.209	- 418.197
Presidenza Consiglio Ministri (8x1000)	-	66.145	- 66.145
Enti pubblici diversi (cooperazione decentrata)	169.063	390.232	- 221.169
Organizzazioni Internazionali	19.530	145.269	- 125.739
A) Totale fonti pubbliche	1.497.008	3.640.501	- 2.143.492
FONTI PRIVATE (da attività tipiche, promozionali e di raccolta fondi)	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Conferenza Episcopale Italiana	2.650.708	1.738.343	912.365
Caritas Italiana	586.791	368.976	217.815
Enti privati diversi (fondazioni, network, ecc.)	365.493	174.097	191.396
Sostegno a distanza (SaD) - VIS Roma	145.243	120.008	25.235
Sostegno a distanza (SaD) - VIS Lombardia	1.208.304	827.170	381.135
Progetti di emergenza, riabilitazione e ricostruzione	114.113	329.599	- 215.486
Progetti di sviluppo e microrealizzazioni	607.359	441.611	165.748
Altre attività istituzionali in Italia e nei Pvs	544.214	386.380	157.834
Sostegno alle attività missionarie nei Pvs - VIS Roma	503.757	531.034	- 27.277
Sostegno alle attività missionarie nei Pvs - VIS Lombardia	1.665.009	930.961	734.048
Sostegno volontari e cooperanti nei Pvs per attività VIS	84.204	44.708	39.495
Gemellaggi tra scuole	3.855	4.963	- 1.108
Borse di studio	-	12.454	- 12.454
Campagne specifiche di raccolta fondi	1.555	58.805	- 57.250
Contributi per attività di animazione missionaria in Italia e nei PVS	444	1.120	- 676
Contributi per attività educative, formative e progettuali in Italia	72.113	69.953	2.160
Quote associative	4.150	4.080	70
B) Totale fonti private	8.557.312	6.044.263	2.513.049
FONTI PRIVATE (da attività accessorie e finanziarie, proventi straordinari)	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Sostegno volontarie e cooperanti nei PVS per attività altri Enti	281.108	137.129	143.979
Rimborsi per assicurazioni	3.710	2.606	1.105
Apporti benevoli	200	850	- 650
Rimborsi e Contributi Network	-	67.992	67.992
PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	97.411	239.164	- 141.753
PROVENTI STRAORDINARI	144.977	793.511	- 648.534
C) Totale altre fonti private	527.405	1.241.252	- 713.846
TOTALE GENERALE	10.581.726	10.926.015	- 344.289

Circa il trend 2013 dei principali donatori, si può rilevare quanto segue:

- a) La diminuzione dei proventi dal MAE-DGCS è stata causata dall'erogazione di sole tranches intermedie e di saidi finali per progetti nei Pvs in corso o conclusi. Le prime rate dei progetti approvati con il bando 2013 sono state infatti erogate nell'esercizio successivo. Tale andamento rispecchia l'evoluzione dal 2009 dell' Aiuto Pubblico allo Sviluppo (APS) destinato alle Ong attraverso il MAE-DGCS, andamento che si è mantenuto decrescente fino agli stanziamenti stabiliti per il 2013 ed oggetto di erogazione nei termini sopra specificati. In questo senso, l'esercizio 2014 sarà invece caratterizzato da un aumento sostanziale.
- b) Il trend della Commissione Europea (CE) ha subito un calo a causa della chiusura di alcuni progetti avviati negli anni scorsi e della dilazionata erogazione di tranches intermedie e finali, la cui liquidazione è avvenuta nell'esercizio successivo. Il rapporto con il donatore comunitario rimane sostanzialmente consolidato soprattutto in alcuni paesi (Angola, Burundi ed Etiopia) e in determinati settori (educazione e formazione). Di rilievo l'approvazione di un nuovo programma quadriennale che parte nel 2014 e che coinvolgerà quasi tutti i paesi dell'Africa Sub-sahariana, Haiti e la Rep. Dominicana.
- c) L'azzeramento dei proventi dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri è ascrivibile alla mancata erogazione nel 2013 dei fondi derivanti dal gettito dell'8x1000 di competenza statale. Nello stesso anno è stato tuttavia approvato un progetto la cui liquidazione è attesa per l'esercizio successivo.
- d) Il calo nel flusso dei proventi dalla Cooperazione decentrata (Regioni ed Enti locali) è stato determinato sia dall'azzeramento degli stanziamenti per finalità di solidarietà internazionale nei bilanci di diverse istituzioni con le quali il VIS ha in passato operato, sia per la tempistica delle pubblicazioni dei bandi di gara per contributi di tale natura da parte di alcune Amministrazioni regionali. Fondamentale anche in prospettiva di una ripresa delle attività di cooperazione decentrata rimangono le relazioni locali instaurate dai Comitati territoriali VIS.
- e) Nel 2013 l'apporto da Organizzazioni Internazionali si è sostanzialmente contratto per la chiusura di tutti i programmi in essere nei Pvs. Si profilano alcune prospettive positive per interventi in Angola e Burundi con UNHCR e l'Agenzia di cooperazione francese (AFD). Rimane da approfondire l'impegno della Ong per la ricerca di fondi presso tali donatori istituzionali, presenti soprattutto in loco con proprie delegazioni.
- f) Il contributo della Conferenza Episcopale Italiana nel corso del 2013 è stato caratterizzato da un netto aumento, soprattutto per l'incasso di proventi connessi ad un intervento di significative dimensioni. Rimane solido il rapporto fiduciario tra CEI ed il VIS come Ong di ispirazione cattolica al servizio della "cooperazione ecclesiale". Le prospettive per gli esercizi successivi si profilano in calo a causa delle azioni di riorganizzazione del Comitato Interventi Caritativi Terzo Mondo, organo CEI competente in materia, e della conseguente dilazione nella tempistica di approvazione dei progetti e di liquidazione dei contributi.
- g) I proventi ascritti alla voce "Enti privati diversi" e a "Caritas Italiana" hanno registrato nel 2013 un aumento connesso sia al mantenimento di positivi rapporti con alcune fondazioni, sia ai significativi apporti di Caritas per progetti in Haiti e nelle Filippine.
- h) Circa il trend generale delle donazioni e offerte da privati per progetti nei Pvs e in Italia, per Sostegno a Distanza e per supporto alle attività missionarie, si evidenzia un generalizzato aumento dei proventi che si spera di consolidare anche negli esercizi futuri. Il segno negativo ha riguardato soprattutto i proventi per emergenze, poiché nel 2013 non hanno trovato alta risonanza mediatica e quindi sensibilità tra i donatori le crisi in Siria, in Sud-Sudan e in Rep. Centrafricana. Moderato è stato anche il flusso di risorse registrato per fronteggiare le disastrose conseguenze del tifone Hayan nelle Filippine. Nel corso dell'esercizio non sono state promosse campagne di raccolta fondi di vaste proporzioni, mentre i proventi derivanti da iniziative specifiche di raccolta sono stati convogliati su attività istituzionali.

Si rileva che i contributi ottenuti da donatori pubblici hanno destinazione specifica e predefiniti obblighi di d'impiego e di rendicontazione. Nel caso dei donatori più importanti

(MAE-DGCS e CE), le procedure stabiliscono anche di sottoporre ogni rendiconto annuale ad audit compiute da terze società di revisione ai fini di una maggiore trasparenza nell'impiego dei fondi ricevuti.

Dai dati emergenti dalla tabella sopra presentata e dal Conto economico si può infine evidenziare, in relazione alla natura delle fonti, la seguente composizione:

DESCRIZIONE	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
A1 % Proventi pubblici su totale proventi da attività tipiche	24,98%	55,29%	-54,82%
A2 % Proventi pubblici su totale proventi da attività tipiche, promozionali e raccolta fondi	14,48%	37,59%	-61,48%
A3 % Proventi pubblici su totale generale dei proventi d'esercizio	14,15%	33,32%	-57,54%
B1 % Proventi privati da attività tipiche su totale proventi da attività tipiche	75,02%	44,71%	67,80%
B2 % Proventi privati su totale proventi da attività tipiche, promozionali e raccolta fondi	85,52%	62,41%	37,03%
B3 % Proventi privati su totale generale dei proventi d'esercizio	80,87%	55,32%	46,18%
C3 % Proventi di altra natura su totale generale dei proventi d'esercizio	4,98%	11,36%	-56,13%

ONERI DA ATTIVITA' DI SUPPORTO GENERALE

	31.12.2013	31.12.2012
ONERI DA ATTIVITA' DI SUPPORTO GENERALE	- 559.883	- 924.246
Spese per acquisti	- 6.382	- 11.862
Cancelleria	-	- 5.634
carburante autoveicoli e motoveicoli	-	- 2.213
Gasoli per riscaldamento	-	- 3.498
Generi alimentari e medicinali	-	- 121
Materiali di consumo	- 6.382	- 252
Attrezzature varie e minute	-	-
Gas per uso domestico	-	- 140
Materiali di manutenzione	-	- 4
Spese per servizi	- 215.925	- 262.922
Acqua	- 200	- 211
Adempimenti legge 626	- 4.802	- 9.272
Canoni di assistenza	- 84.550	- 82.261
Certificazione di Bilancio	- 16.026	- 16.667
Consulenza del lavoro	- 36.692	- 34.871
Consulenze legali e notarili	- 12.980	- 54.963
Energia elettrica	-	- 6.108
Manutenzione e spese per autoveicoli	- 4.711	- 4.624
Manutenzione macchine d'ufficio	- 1.525	- 3.507
Manutenzione sede, locali e impianti	- 321	- 121
Manutenzioni e Riparazioni	- 265	- 394
Pulizia locali sede di Roma	- 15.703	- 15.982
	-	-
Spedizioni	- 37	- 194
Spese postali e affrancature	- 3.364	- 3.161
Spese Telefoniche	- 33.240	- 28.674
Viaggi (Ferrovia, aereo, bus)	- 229	-

			21
Consulenze tecniche	-	242	-
Rimborsi spese chilometrico			-
Pubblicazioni quotidiani		-	713
Assicurazioni	-	1.039	- 1.179
Altri Oneri Istituzionali	-	36.000	- 36.000
Altri oneri per struttura sede	-	36.000	- 36.000
Organi politici	-	156.085	- 223.924
Comitato Esecutivo	-	122.542	- 208.566
Altri Organi Politici	-	32.289	- 14.129
Strumenti Organi Politici	-	1.254	- 1.229
Oneri diversi di gestione	-	11.751	- 11.986
Arrotondamenti		113	1
Multe e ammende		42	79
Quote associative Carte di Credito	-	110	- 342
Altre imposte e tasse			
Abbonamenti Internet	-	11.711	- 11.566
Spese postali e affrancature			
Ammortamenti e svalutazioni	-	19.221	- 26.380
Ammortamento beni immateriali	-	3.947	- 6.809
Ammortamento ordinato beni materiali	-	15.274	- 19.570
Oneri per personale Italia	-	114.519	- 351.173
Collaborazioni Occasionali	-	3.640	- 33.681
Personale Dipendente	-	110.879	- 317.492

Gli oneri di supporto generale si sono ridotti sensibilmente rispetto al 2012, circa il 39% in meno. Tra le voci di conto che maggiormente hanno inciso, troviamo la riduzione del personale dipendente, la rinuncia parziale alle indennità di carica, la minor spesa per consulenze legali e notarili.

Di seguito si evidenziano, per alcuni capitoli di spesa, alcuni approfondimenti:

Organi politici

I costi comprendono indennità e rimborsi spese connessi al funzionamento degli organi politici previsti dallo Statuto (Assemblea, Consiglio Direttivo e Comitato esecutivo). Le indennità dei membri del Comitato Esecutivo sono state pari a euro 122.542. La misura di tali indennità è corrispondente a quella stabilita dal Consiglio Direttivo nel 2013.

Costi per acquisti e per servizi

La voce di bilancio comprende prevalentemente i costi connessi al funzionamento della sede centrale di Roma e di quella operativa di Milano (VIS - Lombardia). Il trend, al netto delle suddette precisazioni, può considerarsi stabile.

Ammortamenti

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo utilizzo.

Costi per il personale

Come si è visto, i costi totali del personale impiegato nella ONG sono stati riclassificati per ogni area gestionale, a seconda delle attività nelle quali è stato impiegato (attività tipiche, promozionali e raccolta fondi, accessorie e di supporto generale), ed è sempre stato articolato in due sottogruppi per tipologia di rapporto contrattuale (collaborazioni o personale dipendente) qualora i relativi oneri non siano stati direttamente imputati a progetti.

La voce "Personale dipendente" include sempre la spesa totale per il personale con contratto a tempo indeterminato, compresi gli oneri previdenziali e assicurativi, gli scatti e gli accantonamenti di legge.

Oneri diversi di gestione

La voce rileva vari costi e, di particolare rilievo nell'esercizio 2013, canoni di assistenza e abbonamenti.

Il presente bilancio, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Roma, 14 aprile 2014

Il Presidente



(Nico Lotta)

Il Tesoriere



(Alessandro Brescia)